



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**“Liceo Galileo Galilei” – Nardò (Le)**

*con sezioni associate di*

**Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate**

**Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale**

□ Via XX Settembre, 65 – 73048 Nardò (Le) C. F. e P. IVA 82002590758

□ Distretto n. 41 - Telefax 0833.570542

C.M. LEIS01300R – e-mail ministeriale: [leis01300r@istruzione.it](mailto:leis01300r@istruzione.it)

Sito Web: [www.liceogalileinardo.it](http://www.liceogalileinardo.it)



***“ Non puoi insegnare qualcosa ad un uomo. Lo puoi solo  
aiutare a scoprirla dentro di sé.”***

***Galileo Galilei***

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## SOMMARIO

<b>SOMMARIO.....</b>	<b>1</b>
<b>DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....</b>	<b>4</b>
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO .....	4
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO .....	5
<b>ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO .....</b>	<b>7</b>
IL CURRICOLO ISTITUZIONALE .....	7
Liceo Classico.....	8
Liceo Scientifico.....	9
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.....	11
Liceo delle Scienze Umane.....	13
Liceo Economico Sociale.....	14
ORGANICO DEL POTENZIAMENTO A.S. 2015/2016.....	16
ORGANIGRAMMA.....	17
STAFF DI DIRIGENZA.....	17
DIPARTIMENTI/CONSIGLI DI CLASSE.....	17
COMMISSIONI.....	19
RESPONSABILI LABORATORI/PALESTRE.....	19
<b>RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi. ....</b>	<b>20</b>
ESITI DEGLI STUDENTI.....	20
OBIETTIVI DI PROCESSO.....	22
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	23
<b>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....</b>	<b>24</b>
<b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>25</b>
PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....	25
<b>PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE.....</b>	<b>30</b>
Partecipazione a competizioni/concorsi di carattere nazionale e locale.....	30
Competizione Concorsi.....	30
Caratteristiche.....	30
Obiettivi formativi ed educativi.....	30
Ampliamento Offerta Formativa .....	31
Titolo .....	31
Attività .....	31
Obiettivi formativi ed educativi.....	31
ACCORDI DI RETE.....	34
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA.....	35

<b>Ruolo dei Dipartimenti Disciplinari, Dipartimenti d'Asse e del CS (Comitato Scientifico). .....</b>	<b>35</b>
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	35
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.....	36
FABBISOGNO ORGANICO POTENZIATO .....	40
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO.....	41
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI .....	41
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	42
PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA .....	43
DEFINIZIONE dei PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO .....	44
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	45
ALLEGATI:.....	46

		<p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE</p> <p><b>“Liceo Galileo Galilei” – Nardò (Le)</b></p> <p><i>con sezioni associate di</i></p> <p>Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale</p> <p>□ Via XX Settembre, 65 – 73048 Nardò (Le) C. F. e P. IVA 82002590758 □ Distretto n. 41 - Telefax 0833.570542</p> <p>C.M. LEIS01300R – e-mail ministeriale: <a href="mailto:leis01300r@istruzione.it">leis01300r@istruzione.it</a> Sito Web: <a href="http://www.liceogalileinardo.it">www.liceogalileinardo.it</a></p>	
---	---	--	---

***“ Non puoi insegnare qualcosa ad un uomo. Lo puoi solo aiutare a scoprirla dentro di sé.”***

***Galileo Galilei***

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015**

**aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 47 del 14/01/2016 sulla scorta dell'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 9117 del 20/11/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 97 del 14/01/2016; TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 46 (cfr. punto 8 OdG) del 19/06/2015; TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 47 del 14/01/2016; PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della PUGLIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato; PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola. AI SENSI del:

Art.1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Galilei" di Nardò, nei suoi cinque indirizzi: Liceo classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico-Sociale, si è formato con l'accorpamento al Liceo Scientifico, del Liceo Classico e successivamente dell'Istituto Magistrale, che in passato operavano con amministrazione autonoma e in sedi diverse.

*Ecco una breve e sintetica cronologia storica:*

- 1935- Istituzione del Ginnasio in Nardò e del Liceo Comunale con il Preside Francesco Pazienza; *(Il Regio Ginnasio istituito con R.D. 12.9.1935 (G.U. n.119 del 23.2.1936, iniziò il suo regolare funzionamento il 18 novembre 1935, con un corso completo di Ginnasio Superiore ed Inferiore. Nel seguente anno scolastico 1936-37 al R. Ginnasio fu annesso, per superiore autorizzazione, il Liceo Comunale costituito, in quell'anno, dalla sola prima classe).*
- 1942-43 Istituzione del Ginnasio Statale (IV e V anno) e della Scuola Media Statale.
- 1953- Istituzione del Liceo Classico (primo preside r.o. Prof. Antonio Siciliano).
- 1972-73 Costituzione dell'Istituto Magistrale come sede staccata da Gallipoli.
- 1979-80 L'Istituto Magistrale di Nardò diventa istituzione autonoma.
- 1974-75 Istituzione del Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei".
- 1990 Unificazione del Liceo scientifico con il Liceo Classico e con l'Istituto Magistrale.
- 1998-99 Istituto Magistrale viene soppresso con Decreto Interministeriale 10.3.97, e diventa Liceo Socio Psico Pedagogico.
- 1.8.1999 Ultimata la nuova sede (via Ferri) del Liceo Scientifico Statale
- 1.9.2010 Prende avvio la riforma dei Licei nelle prime classi dei tre diversi indirizzi; viene introdotto il Liceo delle Scienze Umane.
- 1.9.2011 Il Liceo delle Scienze Umane amplia la sua offerta formativa con l'attivazione del Liceo Economico - Sociale.
- 1.9.2014 Il Liceo Scientifico amplia la sua offerta con l'attivazione del Liceo delle Scienze Applicate.

Attualmente l'Istituto dispone di due sedi: la sede Centrale in via XX Settembre con la Presidenza e la Segreteria dove sono ubicate le classi del Liceo Classico (la sezione di più antica istituzione); la

sede di via Ferri dove sono operanti le classi del Liceo Scientifico, del Liceo delle Scienze Applicate, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico-Sociale.

## **CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

Gli alunni che si iscrivono all'Istituto d'Istruzione Superiore provengono prevalentemente da Nardò, da Galatone, Leverano, Copertino, Porto Cesareo, Veglie (Comuni della provincia di Lecce) e da Avetrana (Comune della provincia di Taranto).

Una popolazione di circa trentacinquemila persone abita il vasto territorio neretino, ricco di suggestivi paesaggi marini di rara ed incontaminata bellezza e di straordinario valore ambientale, non pienamente valorizzato dalle infrastrutture esistenti. I centri abitati sono collegati da una rete stradale efficiente, ma talvolta non sono serviti da mezzi pubblici con cadenza e frequenza tali da favorire un servizio soddisfacente alla popolazione, soprattutto a quella studentesca. L'area è caratterizzata da un'economia basata fundamentalmente sull'agricoltura e sull'artigianato con un sufficiente apporto di iniziative produttive a livello industriale, che non garantiscono tuttavia uno sviluppo reale tale da soddisfare la crescente domanda di occupazione dei giovani. Sul piano operativo infatti si sfruttano poco le fonti di finanziamento comunitario sia da parte dei privati che degli Enti pubblici, legando purtroppo l'operosità ad una visione spesso troppo localistica dei problemi. Una situazione che viene a determinarsi per una serie di cause: disfunzioni e carenze sul piano organizzativo (strutturali e funzionali); incapacità di adeguarsi alle mutate esigenze economiche, politiche e sociali; mancanza di informazione; scarsa o assente cultura imprenditoriale. La nostra terra, non avara di uomini e donne dall'intelligenza viva e straordinaria, ha visto spesso volte i suoi figli affermarsi lontano da casa, nei campi più disparati, come quelli culturale, economico, politico, scientifico e sociale.

La nostra comunità non è poi immune da fenomeni di piccola criminalità e di disagio, propri di una società in crisi di valori e di identità, impensabili prima nelle nostre zone, imponendo un'attenta opera di prevenzione e di educazione alla cultura della legalità.

Appare chiaro allora il ruolo che la scuola in generale e l'Istituto in particolare, devono ricoprire in questo contesto. Del resto le tante famiglie, che iscrivono i loro figli presso il nostro Liceo, mostrano di guardare con fiducia all'opera formativa ed educativa che esso va svolgendo; ed i giovani vi trovano un'occasione di socializzazione, di aggregazione, secondo modelli diversi da quelli offerti quotidianamente dai mass-media.

I tempi e il contesto impongono dunque un nuovo ruolo, più centrale e più importante, alla nostra scuola. E questo ruolo si costruisce a condizione che si superi la concezione, ancora in molti

radicata, della scuola e dell'insegnamento come semplice e sterile trasmissione del sapere e che la scuola stessa non solo assuma la funzione di produrre cultura, ma divenga motore di crescita sociale, veicolo di progresso economico, autentico modello di comportamento.

Una scuola così concepita sarà capace di far comprendere al giovane il significato vero e profondo dello studio, il gusto ed il piacere dell'impegno e della conquista, i valori fondanti di una società libera e giusta.

Insomma, una scuola come la Nostra, forte dell'orgoglio di una storia quasi centenaria, dovrà e potrà esaltare professionalità e competenze, voglia di rinnovamento di tutte le sue componenti, ma soprattutto recuperare, con umiltà e responsabilità, una cultura critica, una capacità di ascolto, una sensibilità ed una fiducia necessarie per aiutare i giovani a scoprire la loro identità, il loro bisogno di sapere e le loro aspirazioni.

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

### IL CURRICOLO ISTITUZIONALE

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "G. GALILEI" offre la possibilità di scegliere tra cinque indirizzi di studi diversi:

- *Liceo Classico*
- *Liceo Scientifico*
- *Liceo delle Scienze Applicate*
- *Liceo Scienze Umane*
- *Liceo Economico-Sociale*



## Liceo Classico

Questo Liceo offre ai giovani una valida e completa preparazione culturale, sia nel settore degli studi umanistici con ampio spazio allo studio del Greco, Latino, Storia e Filosofia, sia in quello degli studi scientifici, Matematica, Informatica, Fisica e Scienze, con lo studio della lingua Inglese per tutta la durata del corso di studi.

Pertanto l'alto livello di preparazione di base, l'acquisizione di una forma mentale aperta e flessibile, la completezza, l'organicità e la dinamicità di questo corso liceale costituiscono un'eccellente base formativa per affrontare l'odierna società.

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore di Liceo Classico consente:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- l'accesso alle accademie militari;
- l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico sia in quello privato.

Il Liceo Classico, dall'anno scolastico 2010- 2011, con l'avvio della Riforma dei Licei, assume una nuova configurazione oraria.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO	PROVE S(SCRITTO) O(ORALE) P(PRATICO) PRIMO BIENNIO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO		
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO ANNUALE</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	s o
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132	s o
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99	s o
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	s o
Storia			99	99	99	o
Storia e Geografia	99	99				o
Filosofia			99	99	99	o
Matematica*	99	99	66	66	66	s o
Fisica			66	66	66	s o
Scienze naturali**	66	66	66	66	66	o
Storia dell'arte			66	66	66	o
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	p o
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>	

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Nell'anno scolastico **2015/2016** il Liceo Classico consta di n°206 alunni distribuiti in 9 classi. Precisamente: 2 prime, 1 seconda, 2 terze, 2 quarte e 2 quinte.

Risorse professionali LICEO CLASSICO:

<b>Classe di concorso</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Cattedre + ore residue</b>
A029	Scienze Motorie	1
A037	Filosofia e Storia	2
A346	Lingua e civiltà Straniera, Inglese	1 + 6h
A049	Matematica e Fisica	1 + 15h
A051	Lettere e Latino	1 + 1h
A052	Lettere, Latino e Greco	4 + 7h
A060	Scienze naturali	1
A061	Storia dell'Arte	12h

## **Liceo Scientifico**

Il Liceo Scientifico offre un curriculum di studi equilibrato in cui alle discipline caratterizzanti, quali la matematica e le scienze sperimentali, si affiancano discipline umanistiche e linguistiche, il percorso formativo del liceo mette in rilievo i legami fra le varie aree del sapere in ambito culturale e nei processi di conoscenza. Le discipline scientifiche consentono agli allievi di maturare strategie risolutive di problemi, di raccogliere e rappresentare dati sperimentali per elaborarli e interpretarli. Attraverso questo percorso si può costruire quella mentalità "scientifica" con cui pervenire al ragionamento logico-formale sulla base di osservazioni e operazioni concrete. Competenze queste che si acquisiscono anche attraverso discipline come storia e filosofia dove si sviluppano metodi di indagine e flessibili procedure logiche, utili a comprendere il passato e il presente in un'ottica di multiculturalità. Grande attenzione è posta anche alla formazione linguistica e culturale di colui che è ormai cittadino d'Europa. Il Liceo Scientifico offre le basi per scelte professionali diversificate e l'occasione per formarsi come cittadino propositivo e consapevole.

Il diploma di Istruzione Superiore di Liceo Scientifico consente:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- l'accesso alle accademie militari;
- l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico sia in quello privato.

Il Liceo Scientifico, dall'anno scolastico 2010-2011, con l'avvio della Riforma dei Licei, assume una nuova configurazione oraria.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO	PROVE S(SCRITTO) O(ORALE) P(PRATICO) G(GRAFICO) PRIMO BIENNIO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO		
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO ANNUALE</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	s o
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99	s o
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	s o
Storia e Geografia	99	99				o
Storia e Filosofia			66	66	66	o
Matematica*	165	165	132	132	132	s o
Fisica	66	66	99	99	99	s o
Scienze naturali**	66	66	99	99	99	s o
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66	o g
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	p o
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	

- \* con Informatica al primo biennio
- \*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra
- **N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

Nell'anno scolastico 2015/2016 il Liceo Scientifico consta di n°164 alunni distribuiti in 7 classi.

Precisamente: 1 seconda, 1 terza, 2 quarte e 3 quinte (LS).

## **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**

Dall'A.S. 2014/2015 è attivato il Liceo delle Scienze Applicate.

Indirizzo di studio tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Sviluppa le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire la ricerca scientifica e tecnologica e proseguire gli studi all'università.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle relative metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale.

A conclusione del percorso di studi si raggiungeranno i seguenti risultati di apprendimento:

concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio

analisi critica dei fenomeni, riflessione metodologica sulle procedure sperimentali

analisi delle strutture logiche e dei modelli utilizzati nella ricerca scientifica

comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana

utilizzo di strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici

individuazione della funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico: saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, alle scienze naturali, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'ampio uso dei laboratori favorisce l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali.

Altrettanto articolata e qualificante è l'area delle discipline umanistiche che garantisce una visione complessiva delle espressioni culturali della società.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO	PROVE S(SCRITTO) O(ORALE) P(PRATICO) G(GRAFICO) PRIMO BIENNIO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO		
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO ANNUALE</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	s o
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	s o
Storia e Geografia	99	99				o
Storia			66	66	66	o
Filosofia			66	66	66	o
Matematica	165	132	132	132	132	s o
Informatica	66	66	99	99	99	s o
Scienze naturali*	99	132	165	165	165	s o
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66	g.o
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	p o
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

Nell'anno scolastico 2015/2016 il Liceo delle Scienze Applicate consta di n°96 alunni distribuiti in 4 classi.

Precisamente: 2 prime, 2 seconde.

Risorse professionali LICEO SCIENTIFICO/SCIENZE APPLICATE:

Classe di concorso	Disciplina	Cattedre + ore residue
A029	Scienze Motorie	1 + 4h
A025	Disegno e Storia dell'Arte	1 + 4h
A037	Filosofia e Storia	1 + 12h
A346	Lingua e civiltà Straniera, Inglese	1 + 15h
A049	Matematica e Fisica	3 + 3h

A042	Informatica	8h
A047	Matematica	1
A051	Lettere e Latino	4 + 8h
A060	Scienze naturali	1 + 16h

## Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane, raccogliendo l'esperienza del Liceo socio-psico-pedagogico e del Liceo delle scienze sociali, si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi: l'opzione base approfondisce la conoscenza della mente e del suo sviluppo, concentrandosi in particolare sulla Psicologia e le Scienze dell'Educazione, l'opzione economico-sociale approfondisce la conoscenza del sistema sociale, e "fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2). Entrambi gli indirizzi consentono l'accesso a tutti i corsi universitari consentendo una formazione completa in ogni ambito ed una solida preparazione culturale. Sono presenti, infatti, tutte le principali materie: umanistiche, scientifiche e linguistiche.

Il Liceo delle Scienze Umane interviene negli otto ambiti delle competenze chiave individuate dal Consiglio d'Europa. In particolare fornisce ai ragazzi le conoscenze per la "crescita personale" (capitale culturale); l'integrazione sociale (capitale sociale); l'inserimento professionale (capitale umano).

Indirizza la formazione nelle discipline umanistiche, in particolare nelle Scienze Umane (psicologia, antropologia, pedagogia e sociologia), nel Diritto, la Filosofia e la Storia.

La formazione del Liceo delle Scienze Umane risulta adeguata alla modernità di un mondo globale, e permette agli studenti di leggere le dinamiche culturali, politico-sociali di una realtà in rapido mutamento.

Il diploma di Istruzione Superiore di Liceo delle Scienze Umane consente:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- l'accesso alle accademie militari;
- l'ingresso nel mondo del lavoro sia nel settore pubblico sia in quello privato.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO	PROVE S(SCRITTO) O(ORALE) P(PRATICO) PRIMO BIENNIO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO		
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO ANNUALE</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	s o
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66	s o
Storia e Geografia	99	99				o
Storia			66	66	66	o
Filosofia			99	99	99	o
Scienze umane*	132	132	165	165	165	s o
Diritto ed Economia	66	66				o
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	s o
Matematica**	99	99	66	66	66	s o
Fisica			66	66	66	o
Scienze naturali***	66	66	66	66	66	o
Storia dell'arte			66	66	66	o
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	p o
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

Nell'anno scolastico 2015/2016 il Liceo delle Scienze Umane consta di n°125 alunni distribuiti in 5 classi.

Precisamente: 1 prima, 2 terze, 1 quarta e 1 quinta.

## Liceo Economico Sociale

Il Liceo Economico - Sociale:

- Permette di comprendere meglio la realtà e la sua complessità;
- Offre l'opportunità di superare il vecchio "dualismo", attraverso una più forte cooperazione tra docenti di Scienze umane e di Diritto-Economia;

- E' un Liceo con uno sguardo rivolto all'Europa, offre una preparazione integrata e completa, con competenze flessibili per i nuovi contesti universitari, e conoscenze notevoli per compiere scelte in modo creativo e responsabile;
- E' un liceo caratterizzato dalla forte dimensione esperienziale dell'apprendimento;
- E' in grado di formare figure "utili" per il territorio – cittadini attivi e responsabili- , in grado di acquisire un maggior contatto con il mondo del lavoro, in possesso di competenze anche di natura imprenditoriale, in grado di operare in ambiti che richiedono di saper affrontare problemi e prendere decisioni.
- E' l'unico liceo (ad eccezione del liceo linguistico), ad avere nel piano di studi, due lingue straniere per tutti e cinque gli anni.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO	PROVE S(SCRITTO) O(ORALE) P(PRATICO) PRIMO BIENNIO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO		
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO ANNUALE</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	s o
Storia e Geografia	99	99				o
Storia			66	66	66	o
Filosofia			66	66	66	o
Scienze umane*	99	99	99	99	99	s o
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99	s o
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99	s o
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99	s o
Matematica**	99	99	99	99	99	s o
Fisica			66	66	66	o
Scienze naturali***	66	66				o
Storia dell'arte			66	66	66	o
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	p o
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato**

Nell'anno scolastico 2015/2016 il Liceo Economico Sociale consta di n°64 alunni distribuiti in 3 classi.

Precisamente: 1 seconda, 1 terza e 1 quinta.

Risorse professionali LICEO delle SCIENZE UMANE/ECONOMICO SOCIALE:



<b>Classe di concorso</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Cattedre + ore residue</b>
Area Umanistica	Sostegno	1
A029	Scienze Motorie	1
A019	Discipline Giuridiche ed Economiche	11h
A025	Disegno e Storia dell'Arte	14h
A346	Lingua e civiltà Straniera, Inglese	1 + 6h
A446	Lingua e civiltà Straniera, Spagnolo	9h
A036	Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione	2 + 13h
A049	Matematica e Fisica	1 + 14h
A050	Lettere	2 + 1h
A051	Lettere, Latino	1 + 6h
A060	Scienze naturali	15h

## **ORGANICO DEL POTENZIAMENTO A.S. 2015/2016**

1. Valerio Anna Domenica, classe di concorso A019, Diritto ed Economia.
2. Reschi Antonia Stefania, classe di concorso A019, Diritto ed Economia.
3. De Pascalis Donato Giancarlo, classe di concorso A025, Disegno e Storia dell'Arte.
4. Bernabè Alessandro, classe di concorso A049, Matematica e Fisica.
5. Parisi Arianna, classe di concorso A051, Lettere e Latino.
6. Romano Rossella Immacolata, classe di concorso A346, Lingua e civiltà Straniera, Inglese.
7. Negri Maria Federica, classe di concorso AD01 (sostegno area scientifica).

## **ORGANIGRAMMA**

### **STAFF DI DIRIGENZA**

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

**DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

**COLLABORATORE VICARIO**

**2° COLLABORATORE**

**RESPONSABILI DI SEDE**

**REFERENTE CONTINUITA' / ORIENTAMENTO – SERVIZIO AGLI STUDENTI –  
COMMISSIONE CURRICOLO**

**REFERENTE PTOF – PDM – INVALSI / PROVE STANDARD – FORMAZIONE  
DOCENTI**

**REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO / AMPLIAMENTO OFFERTA  
FORMATIVA**

**REFERENTE COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA – ADDETTO STAMPA  
ANIMATORE DIGITALE – PROGETTAZIONE PON FESR - PNSD**

### **DIPARTIMENTI/CONSIGLI DI CLASSE**

**COORDINATORI DIPARTIMENTI ASSI CULTURALI**

**COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

<b>COORDINATORI DI CLASSE</b>
-------------------------------

## **COMMISSIONI**

**COMMISSIONE ORARIO**

**COMMISSIONE ELETTORALE**

**COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI**

**COMITATO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE  
DEI DOCENTI**

## **RESPONSABILI LABORATORI/PALESTRE**

**RESPONSABILI LABORATORI DI INFORMATICA**

**RESPONSABILI LABORATORI DI FISICA**

**RESPONSABILI LABORATORI DI SCIENZE**

**RESPONSABILI LABORATORI DELLE PALESTRE**

## **RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.**

Nel **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, è possibile visionare il complesso delle criticità, le priorità individuate, i traguardi e gli obiettivi di processo definiti.

Sono elencati di seguito le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo:

### **ESITI DEGLI STUDENTI**

PRIORITA'	TRAGUARDI
<i>Risultati nelle prove standardizzate</i>	
Promozione di una "cultura di valutazione" finalizzata al monitoraggio dei progressi rispetto ad una formazione degli obiettivi da raggiungere.	Presenza media nei giorni dedicati alle prove sommative non inferiore al 90% e in ciascun giorno non inferiore al 75%.
Promozione di atteggiamenti positivi verso le prove standardizzate da parte degli studenti e dei docenti.	Presenza media nel giorno dedicato alle prove standardizzate non inferiore al 95%.
Innalzamento della posizione della scuola rispetto alla media nazionale INVALSI.	La media dei punteggi di tutte le classi in Italiano e in Matematica deve essere non inferiore di 2 punti rispetto alla media nazionale
Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle prove INVALSI.	La variabilità tra classi e sezioni liceali non deve superare i 5 punti.

PRIORITA' <i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	TRAGUARDI
Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Ritardi non superiori a 2 al mese per studente. Uscite anticipate non superiori a 2 al mese per studente.
Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Astensioni collettive inferiori a 5 per classe nell'anno scolastico. Note disciplinari inferiori a 1 al mese per studente e/o classe.
Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Astensioni collettive inferiori a 5 per classe nell'anno scolastico. Note disciplinari inferiori a 1 al mese per studente e/o classe.
Innalzamento del livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio.	Studio domestico non adeguato (giustifica)non superiore a 1 al mese per disciplina.

Dal Rapporto si evince che l'Istituto ha deciso di concentrare l'attenzione sugli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, con particolare riguardo ai risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, considerate anche competenze chiave disciplinari, sia riguardo alle competenze chiave di cittadinanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo educativo e formativo degli alunni e a garantire l'acquisizione di competenze culturali e professionali funzionali ad un proficuo inserimento sia nel mondo accademico che nel mondo del lavoro.

Di seguito sono indicati gli obiettivi di processo che l'Istituto intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Gli obiettivi di processo possono contribuire a migliorare le criticità perché focalizzano i problemi, rendono possibile la loro condivisione e consentono di mettere in atto processi di miglioramento misurabili e confrontabili.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Adeguare il curricolo d'istituto alle caratteristiche di ogni sezione liceale.</p> <p>Elaborare una didattica per competenze in linea con la progettazione.</p>
Continuità e orientamento	<p>Progettare percorsi di continuità (curricolo verticale) con le scuole secondarie di primo grado.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Definire in modo più puntuale la missione della scuola e condividerla con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.</p> <p>Migliorare la comunicazione con famiglie e territorio.</p> <p>Stabilire riunioni periodiche e sistematiche per progettare, sperimentare, monitorare e valutare gli interventi didattici.</p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento indica gli obiettivi di processo, ricavabili dal RAV e le conseguenti azioni da compiere.

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Adeguare il curriculum d'istituto alle caratteristiche di ogni sezione liceale che preveda, tra l'altro, un innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza e del livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio.	Convocazione della commissione "Curricolo e Cittadinanza" con il fine di attivare azioni volti a migliorare alcuni "parametri di cittadinanza attiva": numero di ritardi, di entrate alla seconda ora, uscite anticipate, assenze collettive, ecc.
Elaborare una didattica per competenze in linea con la progettazione che promuova, tra l'altro, una "cultura di valutazione", atteggiamenti positivi verso le prove standardizzate da parte degli studenti e dei docenti e un conseguente miglioramento della posizione della scuola rispetto alla media nazionale INVALSI.	Creazione di una Commissione "Prove Standard" che realizzi un data base di quesiti di Matematica e Italiano di "stile" Invalsi, spendibili e utilizzabili nelle classi del biennio. Convocazione di consigli di classe con all'ordine del giorno "Elaborazione di interventi didattici pluridisciplinari per competenze". Gli interventi dovranno essere realizzati uno nel trimestre e due nel pentamestre. Somministrazione mensile, nelle classi del biennio, di prove in "stile" Invalsi realizzate dalla Commissione "Prove Standard" preposta.
Progettazione di percorsi di continuità con le scuole secondarie di primo grado.	Incontri tra docenti di Matematica e Italiano della nostra scuola con docenti delle scuole secondarie di primo grado di Nardò con il fine di tracciare delle linee guida per la realizzazione di percorsi didattici di continuità. Realizzazione di percorsi didattici di accoglienza e continuità. Nuovo incontro tra docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado di Nardò per socializzare le esperienze e i risultati.
Migliore condivisione e più efficace comunicazione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio sulle varie e numerose attività progettuali, sperimentazioni, monitoraggio e valutazione.	Potenziamento dell'attività messaggistica ai genitori estendendola la comunicazione anche a circolari, iniziative, eccetera. Incontri periodici con dibattito con i genitori sulle attività progettuali della scuola. Somministrazione di questionari customer-satisfaction da somministrare ai genitori all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico sulle attività progettuali della scuola.



## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

L'Istituto nel perseguire il successo formativo previsto dal curriculum considera obiettivi formativi prioritari i seguenti:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e ad altre lingue dell'Unione Europea (lingua spagnola).
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
8. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA

### PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto, per il prossimo triennio, lavorerà sulla caratterizzazione dei curricula istituzionali.

Per quanto riguarda la valutazione del profitto degli alunni essa si articola in tre fasi:

**Valutazione iniziale:** tende a rilevare i pre-requisiti degli studenti attraverso test, questionari, esercizi, colloqui orali, ecc.. Questa prima fase è essenziale per individuare le strategie da attivare nella azione educativa e didattica, soprattutto nel caso di disparità di preparazione tra studente e studente, mettendo tutti gli allievi nelle medesime condizioni di partenza.

**Valutazione formativa:** tende a cogliere in itinere, cioè contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento, informazioni su come lo studente apprende, sugli obiettivi raggiunti o mancati, si da orientare e adattare il processo formativo in modo più efficace, avviando, se necessario, attività individualizzate di sostegno e di recupero nelle situazioni di svantaggio.

Di questa attività di monitoraggio saranno tempestivamente e puntualmente informate le famiglie mediante comunicazioni scritte.

**Valutazione finale:** assolve la funzione di bilancio consuntivo, non analitico, degli apprendimenti disciplinari promossi negli allievi, cioè tende ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli previsti.

Il giudizio espresso in voto concorre alla valutazione finale unitamente al voto assegnato per il comportamento.

La valutazione è il risultato di "*osservazioni sistematiche*", cioè l'insieme dei dati relativi ai seguenti indicatori:

**Partecipazione:** si intende la capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce i seguenti indicatori: attenzione, puntualità, disponibilità alla collaborazione con il docente e con i compagni, richieste di chiarimenti, proposte avanzate, assiduità nella frequenza.

**Impegno:** si intende il comportamento dell'allievo rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà.

**Metodo di studio:** si intende la capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro.

**Nella griglia esplicativa** che segue sono evidenziate le **performance** richieste agli studenti con la corrispettiva valutazione numerica espressa in decimi, in quindicesimi e in trentesimi per avere un riferimento anche alla scala numerica introdotta dal Nuovo Esame di Stato.

La griglia esprime una valutazione globale, una media delle performance cognitive e comportamentali espresse da ogni studente. Ogni voto, ovviamente, può essere il risultato di combinazioni di livelli di conoscenze, capacità, competenze, comportamenti diversi.

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>	<b>Osservazioni sistematiche</b>	<b>Voto in 10mi</b>
Frammentarie e gravemente lacunose	Non è in grado di applicare semplici conoscenze o nell'applicazione effettua gravi errori.	.Comunica in modo stentato ed improprio, ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che regolano tra loro i fatti anche più elementari.	Partecipazione: rara Impegno: debole Metodo: ripetitivo	1-4
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo metodo: mnemonico	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato	6
Conosce gli elementi essenziali e fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9-10

I singoli Dipartimenti disciplinari e/o i Consigli di classe, nella rispettiva progettazione, possono elaborare griglie complementari, riferite agli obiettivi specifici che si intendono misurare.

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove e le attività da svolgere per superare le eventuali criticità.

Il voto di comportamento rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva dell'alunno. Il voto di comportamento, se inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (Art.3, co.2 D.L.137/2008).

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto di comportamento, essi sono riportati nella seguente tabella

INDICATORI	VALUTAZIONE IN DECIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scrupoloso rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto.</li> <li>○ Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.</li> <li>○ Scrupoloso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>○ Interesse e partecipazione propositiva alle attività didattiche.</li> </ul>	10/10
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Puntuale rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto.</li> <li>○ Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.</li> <li>○ Costante e serio adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>○ Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche.</li> </ul>	9/10
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto.</li> <li>○ Frequenza regolare, ritardi e/o uscite anticipate non oltre il limite consentito</li> <li>○ Regolare adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>○ Interesse e partecipazione alle attività didattiche.</li> </ul>	8/10
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto e/o presenza di note disciplinari di lieve entità dovute ad episodi sporadici</li> <li>○ Frequenza irregolare,</li> <li>○ Occasionale mancato adempimento degli impegni scolastici. °</li> <li>○ Partecipazione discontinua alle attività didattiche.</li> </ul>	7/10

<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Episodi di mancato rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto soggetti a sanzioni disciplinari che possono comportare un eventuale sospensione dalle lezioni.</li> <li>○ Frequenza irregolare e numerosi ritardi e/o uscite anticipate, oltre il limite consentito</li> <li>○ Irregolare adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>○ Scarsa partecipazione alle attività didattiche.</li> </ul>	6/10
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Reiterato mancato rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto che hanno dato luogo a gravi sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni</li> <li>○ Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate.</li> <li>○ Mancato adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>○ Mancata partecipazione e disinteresse alle attività didattiche.</li> </ul>	5/10

**Note:** (1) Frequenza: assidua (assenze inferiori al 15%); regolare (assenze tra il 15% e 20%); irregolare (assenze oltre il 20%).

(2) Sono "ammessi n. 3 ritardi e/o ingressi alla 2° ora nel trimestre, n. 5 ritardi e/o ingressi alla 2° ora nel pentamestre; n.3 uscite anticipate nel trimestre e 5 uscite anticipate nel pentamestre. A questi sono ammessi, n.2 ritardi e/o ingressi alla seconda e/o uscite anticipate, giustificati personalmente dai genitori. Pertanto per l'intero anno scolastico sono ammessi, complessivamente, n.8 ritardi e/o ingressi alla seconda ora, e n.8 uscite anticipate, più n.2 tra ritardi e /o ingressi alla seconda ora e/o uscite anticipate, giustificate personalmente dai genitori. Il superamento di questi limiti, avrà ripercussioni sul voto di condotta (tali indicazioni regolative non sono applicate agli studenti pendolari che utilizzano il mezzo pubblico, purché tale utilizzo sia debitamente motivato)

(3) Il voto sarà attribuito in presenza di almeno 3 voci relative agli indicatori presenti nella fascia.

**\*Per gli studenti non ammessi alla classe successiva è attribuito il 7 in comportamento.**

Per quanto riguarda il Tempo scuola e durata delle lezioni, esso si articola su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato. La durata oraria delle lezioni è di 60 minuti e le ore giornaliere sono 4, 5 o 6 sulla base dei piani di studio dei diversi indirizzi.

L'orario delle classi del primo biennio di tutti gli indirizzi è articolato in 3 giorni con 4 ore di lezione e 3 giorni con 5 ore di lezione.

IISS "Galileo Galilei", Nardò

L'orario delle classi del secondo biennio e del quinto anno è articolato in 6 giorni con 5 ore per i licei scientifico, scienze applicate, scienze umane, economico-sociale e in 5 giorni con 5 ore ed 1 giorno con 6 ore per il liceo classico.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro potranno modificare il quadro orario sulla base delle necessità didattiche e organizzative.

Attualmente l'Istituto dispone di due sedi:

la sede Centrale in via XX Settembre, dove è ubicato l'ufficio di Dirigenza, quelli di Segreteria e le classi del Liceo Classico;

la sede di via Ferri dove sono operanti le classi del Liceo Scientifico, del Liceo delle Scienze Applicate, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico-Sociale.

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

### Partecipazione a competizioni/concorsi di carattere nazionale e locale

<b>Competizione Concorsi</b>	<b>Caratteristiche</b>	<b>Obiettivi formativi ed educativi</b>
<b>Giochi matematici</b>	Gare nazionali di matematica e logica.	Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze.
<b>Giochi della chimica</b>	Competizione regionale.	
<b>Olimpiadi di Italiano</b>	Competizione nazionale.	
<b>Olimpiadi di lingua e civiltà classiche</b>	Competizione nazionale	
<b>Giornalista per un giorno</b>	Competizione regionale.	
<b>Concorso Pignatelli</b>	Competizione regionale.	
<b>Olimpiadi della cultura e del talento</b>	Competizione nazionale.	
<b>Certamina di Latino e Greco.</b>	Competizione nazionale.	
<b>Banca di credito di Leverano</b>	Competizione provinciale.	
<b>Concorso di Giornalismo "Aldo Bello", Banca Popolare di Matino</b>	Competizione provinciale.	

## Ampliamento Offerta Formativa

<b>Titolo</b>	<b>Attività</b>	<b>Obiettivi formativi ed educativi</b>
<b>Il quotidiano in classe</b>	Approfondimento di tematiche di attualità.	Avvicinare i giovani alla lettura del quotidiano, acquisendo familiarità con il linguaggio giornalistico, con l'obiettivo di potenziare le competenze culturali afferenti gli argomenti affrontati.
<b>Lettura progressiva</b>	Conoscenza dei luoghi della cultura, fruizione di opere letterarie, incontri di letteratura contemporanea.	Recuperare il piacere per la lettura, promuovere nei giovani l'interesse ad una lettura consapevole ed attiva per tutto l'arco della vita. Rinforzare le attività di analisi testuale, affinare le capacità critiche. ed acquisire le tecniche relative ad una fruizione consapevole dei testi letterari anche di scrittori contemporanei. Promuovere la continuità con le scuole primarie.
<b>Progetto in collaborazione con il Teatro Comunale di Nardò</b>	Animazione socio-culturale attraverso la realizzazione e la fruizione di spettacoli teatrali.	Promuovere nei giovani l'interesse e la fruizione del teatro. Formare ai valori della Costituzione, del rispetto, dell'inclusione, della prevenzione e del contrasto di ogni tipo di violenza e discriminazione.
<b>Laboratorio di Storia Locale</b>	Ricerche storiche (documenti e testimonianze) legate al territorio.	Conoscere la storia nazionale attraverso lo studio della storia locale. Promuovere la continuità con le scuole primarie.
<b>Basic Life Support Defibrillation</b>	Diffusione delle manovre di BLS e defibrillazione precoce.	Il progetto si propone di diffondere le manovre di BLS e defibrillazione precoce nel rispetto della normativa in vigore.
<b>Educazione</b>	Progettazione di attività	Aumentare le conoscenze e le competenze



<p><b>economico-finanziaria realizzata dalla Banca D'Italia.</b></p>	<p>didattiche funzionali ad accrescere la cultura economica - finanziaria, intesa come strumento per l'esercizio del diritto di cittadinanza.</p>	<p>dei giovani in materia di cultura economico-finanziaria per permettere loro di effettuare scelte in piena autonomia, scelte consapevoli e rilevanti per il loro interesse.</p>
<p><b>Progetto "Giornalismo"</b></p>	<p>Attività didattica di osservazione e lettura del contesto territoriale, locale e nazionale per la stesura di un GIORNALINO che possa diventare testimonianza tangibile della capacità di riflessione e creatività.</p>	<p>Favorire la scoperta di quanto l'attività scritturale possa diventare un mezzo, sia pure strutturato in regole e quindi faticoso nella elaborazione e nella stesura, per far sentire la propria voce liberamente, ma sempre nel rispetto dell'opinione altrui.</p>
<p><b>Orientamento al lavoro</b></p>	<p>Attività di osservazione del mercato del lavoro e delle azioni necessarie per attivarne la conoscenza.</p>	<p>Potenziare le competenze orientative, attivare lo sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelte formativo/professionali dei nostri studenti</p>
<p><b>Scuola sostenibile</b></p>	<p>Attività di formazione-aggiornamento rivolte agli studenti.</p>	<p>Formare studenti in merito alla sostenibilità ambientale e alle nuove energie.</p>
<p><b>Infesa scuola</b></p>	<p>Attività di informazione sul concetto di sostenibilità ambientale.</p>	<p>Favorire l'informazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale.</p>

L'Istituto, in riferimento anche alle priorità strategiche individuate nel Piano di miglioramento, ha presentato la candidatura al seguente Avviso Pubblico del Piano nazionale del MIUR previsti dal D.M. 435/2015:

#### LABORATORI TERRITORIALI

Avviso pubblico Miur per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione di proposte progettuali relative a Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Istituto si è candidato come scuola capofila di una rete alla quale aderiscono l'Istituto I.I.S.S. "E.Vanoni" di Nardò, l'I.I.S.S. "N.Moccia" di Nardò, l'I.C.Polo 3 di Nardò, l'I.C. Polo 1 di Nardò, l'I.C. Porto Cesareo di Nardò, Enti locali, Associazioni, Organizzazioni ed aziende del territorio.

L'istituto ha ottenuto l'approvazione del progetto relativo al seguente Avviso Pubblico del Piano nazionale del MIUR previsti dal D.M. 435/2015:

Proposta progettuale per la produzione di materiali digitali da parte di reti di Istituzioni scolastiche del secondo ciclo finalizzati alla sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL, di cui D.M. n. 938 del 15 settembre 2015. L'Istituto è scuola capofila della rete denominata "E.CLIL-didattica innovativa" per la realizzazione del progetto.

L'istituto ha presentato inoltre adesione ai seguenti accordi di rete:

Rete di scuole del Comune di Nardò, con scuola capofila l'I.I.S.S. "N.Moccia" di Nardò, per avviso pubblico Miur, progetto "Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità";

Rete regionale che ha come scuola capofila il Liceo Scientifico "Salvemini", Bari e i teatri regionali, per avviso pubblico Miur, progetto "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016";

Rete con scuola capofila I.I.S.S. "E. Vanoni", Nardò, per avviso pubblico Miur, progetto "Piano Nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica".

Nell'ambito dell'arricchimento dell'Offerta Formativa l'Istituto ha sottoscritto i seguenti Accordi di Rete.

## **ACCORDI DI RETE**

- Rete Regionale dei Licei Economici sociali  
Scuola capofila : Liceo Bianchi Dottula BARI  
Obiettivo della rete: promuovere il Liceo Economico Sociale e favorire la condivisione delle Buone Pratiche.
  
- Rete "ULISSE" alla quale partecipano le scuole della Provincia di Lecce e che ha come Istituto capofila l' I.I.S.S. "A.Meucci" di Casarano.  
La rete ha come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, attività di formazione e di aggiornamento, attività di amministrazione e contabilità.
  
- Accordo di rete con ICS di Aradeo per la realizzazione di azioni di formazione dei Docenti Coordinatori/Referenti per l'inclusione (progetto approvato);
  
- "I Lincei per una nuova didattica nella Scuola: una Rete nazionale". L'iniziativa fa riferimento alle raccomandazioni e alle esperienze europee che sollecitano la necessità di rafforzare la corretta conoscenza della lingua madre, della matematica e delle scienze, varando un programma pluriennale di aggiornamento e formazione dei docenti su tali ambiti. L'Accademia dei Lincei in sinergia con il MIUR e con l'USR Puglia, ha attivato un Polo Pugliese con la proposizione di quattro percorsi formativi in fisica e in italiano.

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

### **Ruolo dei Dipartimenti Disciplinari, Dipartimenti d'Asse e del CS (Comitato Scientifico).**

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal comitato scientifico (CS) di all'art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei).

La suddetta normativa prevede, infatti, che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO. CC., prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

<p><b>L'Istituto ha già deliberato la costituzione del C.S. ( delibera n.77 e del consiglio d'istituto del 22 ottobre 2015)</b></p>
---

### **FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Liceo Galileo Galilei, pur essendo un unico istituto contraddistinto da un suo codice meccanografico, presenta un'articolazione in tre indirizzi e due opzioni. Ogni indirizzo, a sua volta, possiede un proprio codice meccanografico utilizzato per l'attribuzione dell'organico.

Nel corrente anno scolastico sono presenti 28 classi così distribuite: Liceo Classico n. 9, Liceo Scientifico n.11 e Liceo delle Scienze Umane n.8 classi.

Ferme restando le indicazioni normative che prevedono il completamento del monte ore cattedra all'interno dell'Istituto nel suo complesso, e la legge 107/2015 che prevede, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, un unico organico dell'autonomia, per facilitare le operazioni

dell'Amministrazione, indichiamo la previsione di fabbisogno dell'organico dell'autonomia distinto per indirizzi e rispettive classi di concorso.

## FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Nell'indicare il fabbisogno dell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto Scolastico, sulla scorta dell'andamento delle iscrizioni, del numero di alunni per classe attualmente presenti e della possibilità di organizzare in modo flessibile le classi per evitare le cosiddette "classi pollaio" (Legge 107/2015), ha individuato il seguente fabbisogno.

### Liceo Classico

A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
16/17	1 cattedra		A051	
	5 cattedre 11 ore residue		A052	
	1 cattedra 9 ore residue		A346	
	1 cattedra 14 ore residue		A049	
	1 cattedra		A060	
	1 cattedra 12 ore residue		A037	
	1 cattedra		A029	Semiesonero
	10 ore residue		A061	
17/18	1 cattedra		A051	
	5 cattedre 11 ore residue		A052	
	1 cattedra 9 ore residue		A346	
	1 cattedra 14 ore residue		A049	
	1 cattedra		A060	
	1 cattedra 12 ore residue		A037	
	1 cattedra		A029	Semiesonero
	10 ore residue		A061	

18/19	1 cattedra		A051	
	5 cattedre 11 ore residue		A052	
	1 cattedra 9 ore residue		A346	
	1 cattedra 14 ore residue		A049	
	1 cattedra		A060	
	1 cattedra 12 ore residue		A037	
	1 cattedra		A029	Semiesonero
	10 ore residue		A061	

## Liceo Scientifico (con opzione Scienze Applicate)

A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
16/17	3 cattedre 13 ore residue		A051	
	1 cattedra 12 ore residue		A346	
	1 cattedra		A047	
	2 cattedre 14 ore residue		A049	Semiesonero
	10 ore		A042	
	1 cattedra 17 ore residue		A060	
	1 cattedra 2 ore residue		A025	
	1 cattedra 2 ore residue		A029	Semiesonero
	1 cattedra 10 ore residue		A037	
17/18	3 cattedre 10 ore residue		A051	
	1 cattedra 12 ore residue		A346	
	1 cattedra		A047	
	2 cattedre 15 ore residue		A049	Semiesonero
	12 ore		A042	

	2 cattedre		A060	
	1 cattedra 2 ore residue		A025	
	1 cattedra 2 ore residue		A029	Semiesonero
	1 cattedra 8 ore residue		A037	
18/19	3 cattedre 14 ore residue		A051	
	1 cattedra 15 ore residue		A346	
	1 cattedra		A047	
	3 cattedre 4 ore residue		A049	Semiesonero
	14 ore		A042	
	2 cattedre 6 ore residue		A060	
	1 cattedra 4 ore residue		A025	
	1 cattedra 4 ore residue		A029	Semiesonero
	1 cattedra 12 ore residue		A037	

## Liceo Scienze Umane (con opzione Economico – Sociale)

A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
16/17	3 cattedre		A050	Esonero vicario
	1 cattedra		A051	
	1 cattedra 16 ore residue		A049	
	2 cattedre 13 ore residue		A036	
	1 cattedra		A019	15 ore + 3 ore docenza CLIL
	9 ore		A446	
	1 cattedra 9 ore residue		A346	
	14 ore		A060	
	10 ore		A025	

	1 cattedra		A029	
		2 cattedre	Area Umanistica	
17/18	3 cattedre 10 ore residue		A050	Esonero Vicario
	1 cattedra		A051	
	2 cattedre 2 ore residue		A049	
	3 cattedre 2 ore residue		A036	
	1 cattedra		A019	16 ore + 3 ore docenza CLIL
	1 cattedra 12 ore residue		A346	
	12 ore		A446	
	16 ore		A060	
	12 ore		A025	
	1 cattedra 2 ore residue		A029	
		2 cattedre	Area Umanistica	
18/19	2 cattedre 14 ore		A050	Esonero-vicario
	1 cattedra		A051	
	1 cattedra 15 ore		A049	
	2 cattedre 2 ore residue		A036	
	15 ore		A019	
	1 cattedra 9 ore residue		A346	
	15 ore		A446	
	1 cattedra		A060	
	10 ore		A025	
	1 cattedra		A029	
		2 cattedre	Area Umanistica	



## FABBISOGNO ORGANICO POTENZIATO

Per ciò che riguarda l'organico del potenziamento, le figure individuate copriranno esoneri e semiesoneri e verranno utilizzate per:

- l'organizzazione (esonero vicario e figure di sistema);
- potenziamento (attuazione del Piano di Miglioramento);
- flessibilità didattica;
- supplenze brevi.

Si indicano inoltre gli esoneri funzionali alla organizzazione, progettazione e potenziamento dell'offerta formativa.

A.S.	Classe di concorso	Organico Potenziato	Motivazione
16/17	A050	1	Esonero-vicario
	A051	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A049	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A346	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A019	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A029	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A060	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A025	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
17/18	A050	1	Esonero-vicario
	A051	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A049	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A346	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A019	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A029	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A060	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A025	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
18/19	A050	1	Esonero-vicario
	A051	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A049	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A346	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A019	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A029	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A060	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione
	A025	1	Potenziamento, organizzazione e progettazione

## FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO

TIPOLOGIA	N
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<b>6</b>
ASSISTENTI TECNICI	<b>1 Tecnico di Laboratorio informatico 1 Tecnico di Laboratorio scientifico</b>
COLLABORATORI SCOLASTICI	<b>7 unità + 18 ore residue</b>

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Plesso: via XX Settembre, via Ferri	Tipologia Dotazione tecnologica	Motivazione della scelta	Fonte di finanziamento
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento- apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'istruzione fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) obiettivo specifico 10.8
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Avviso pubblico del MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
	ATTREZZATURE PER LA PALESTRA  Auditorium Aula disegno Biblioteche		Eventuali fondi ministeriali

## **PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

(rif. Circ. n. 2805 dell'11/12/2015)

In riferimento alla Legge 107/2015 che prevede, tra l'altro, la "progettazione delle azioni formative per il personale in servizio" e in riferimento al RAV e alle Azioni individuate nel PDM, per accompagnare le **politiche formative** di istituto la Scuola ha individuato i seguenti Temi:

- potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica;
- potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze digitali;
- potenziamento per l'innovazione didattica e metodologica;
- alternanza Scuola-Lavoro e imprenditorialità;
- inclusione;
- formazione Docenti neo-assunti;
- formazione Gruppi di Miglioramento;
- formazione Figure Sensibili impegnate sui temi della Sicurezza, Prevenzione, Primo Soccorso.

Per migliorare l'efficacia e garantire l'economicità delle iniziative formative sopra elencate, le stesse saranno promosse, ove possibile, attraverso Accordi di Rete.

Attualmente, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto PDM, l'Istituto ha avviato le seguenti azioni progettuali:

- Adesione al **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE** (Rif. Decreto n. 435 del 2015) per l'individuazione di un **ANIMATORE DIGITALE** che possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.
- Presentazione di **PROPOSTE PROGETTUALI** e la produzione di materiali digitali da parte di reti di istituzioni scolastiche del secondo ciclo finalizzati alla sensibilizzazione e diffusione della **METODOLOGIA CLIL**, di cui D.M. n. 938 del 15 settembre 2015.

L'Istituto si candida come scuola capofila di una rete denominata "E.CLIL-didattica innovativa" per la realizzazione del progetto.

- **PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI** sulle metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate allo sviluppo di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni dell'inclusione ed integrazione ". La formazione avviene in rete con l'istituto comprensivo di Aradeo, all'interno del progetto denominato "Per una scuola possibile".
- **PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI** sulla Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- **PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI** sulla progettazione didattica che intende dare attuazione alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "**Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**". Una progettazione per BES e DSA.
- **PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI** sulla sicurezza e BLSD

## **PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Le attività di formazione del personale ATA, in quanto funzionale alla organizzazione dei processi amministrativi, tecnici e gestionali della scuola, si propongono di migliorare le professionalità esistenti, in relazione ai contenuti e alle tematiche connesse con i cambiamenti dell'Autonomia Scolastica.

In particolare, si prevedono piani di formazione:

sulla sicurezza sui posti di lavoro,

per la digitalizzazione delle documentazioni cartacee.

Si potrà fare ricorso a personale interno con specifiche competenze, soggetti esterni impegnati in attività di seminari o conferenze, formazione a distanza, uso del laboratorio di informatica e l'auto-aggiornamento.

## DEFINIZIONE dei PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

(rif. DLgs 15/04/2005 "Norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro")

**L'art.1, comma 33 della legge 107/2015** prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

A tal riguardo l'Istituto dall'anno scolastico 2014/2015 offre ai suoi studenti percorsi di alternanza scuola-lavoro che permettono di fornire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, alternando ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il "gap formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

I percorsi attivati dall'Istituto sono i seguenti:

### ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Classe	Titolo/Tematica	Azienda	Alumni coinvolti	Monte ore
IVB Liceo Economico Sociale	Esperienza in formazione	<b>PIELLE (affiliato UPIM)</b>	Tutta la classe	

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV – CAPITALE UMANO AVVISO N. 2/2015

IVALiceo Classico	Sviluppo e promozione del territorio	<b>Gal Terra D'Arneo</b>	Tutta la classe	<b>50</b>
IVB Liceo Classico		<b>PANARESE s.r.l.</b>	Tutta la classe	<b>50</b>
IVA Liceo delle Scienze	Teatro Impresa	<b>Coop. Terrammarre</b>	Tutta la classe	<b>50</b>

Umane		<b>a.r.l.</b>		
IVB Liceo Economico Sociale	Teatro Impresa	<b>Coop. Terrammarre a.r.l</b>	Tutta la classe	<b>50</b>
IVA Liceo Scientifico	Territorio e Agricoltura integrata	<b>Nature s.r.l.</b>	Tutta la classe	<b>50</b>
IVB Liceo Scientifico	Territorio e Agricoltura integrata	<b>Nature s.r.l.</b>	Tutta la classe	<b>50</b>
IVC Liceo Scientifico	Territorio e Agricoltura integrata	<b>Nature s.r.l.</b>	Tutta la classe	<b>50</b>

I progetti rivolti alle classi IV dell'anno scolastico 2014/2015, sono stati realizzati entro il mese di novembre 2015, come previsto dal relativo bando.

#### **ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**Presentazione candidatura nota AOODRPU Prot. 11377 del 13 ottobre 2015.**

**Rif. D.D. n.936/2015**

<b>Classe</b>	<b>Titolo/Tematica</b>	<b>Azienda</b>	<b>Alunni coinvolti</b>	<b>Monte ore</b>
VB Liceo Economico Sociale	“Made in Italy, Made in Salento” <i>Etica ed estetica del fare impresa</i>	<b>Luciano Barbetta s.r.l.</b>	Tutta la classe	<b>50</b>

#### **ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli. Tali strumenti scaturiranno dal lavoro del gruppo di miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**ALLEGATI:**

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento);
4. DELIBERA del Consiglio d'Istituto.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"G. Galilei" - con sezioni associate di

**LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE**

**LICEO delle SCIENZE UMANE-ECONOMICO SOCIALE**

☒ Via XX Settembre, 65 - 73048 NARDÒ (LE) Distretto n. 41 Telefax 0833.570542 C. F. e P. IVA  
82002590758

C.M.: LEIS01300R - email: [leis01300r@istruzione.it](mailto:leis01300r@istruzione.it) – [www.liceogalileinardo.it](http://www.liceogalileinardo.it)

Posta certificata Istituzionale: [leis01300r@pec.istruzione.it](mailto:leis01300r@pec.istruzione.it)

Prot. n. 9117/C34

Nardò, 20.11.2015

Al Collegio dei docenti  
e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale ATA

Al DSGA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa (Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro l'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;



- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) In via preliminare procedere al vaglio del vigente Piano dell'offerta formativa (POF) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti, e fattibili, con le indicazioni appresso specificate;
- 2) Assicurare che costituiscano parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80;
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tener conto dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI;
- 4) Il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità:
  1. Potenziamento Umanistico
  2. Potenziamento Scientifico
  3. Potenziamento Linguistico
  4. Potenziamento Socio Economico e per la Legalità
  5. Potenziamento Laboratoriale
  6. Potenziamento Motorio
  7. Potenziamento Artistico e Musicale.
- 5) In esso dovranno figurare le seguenti attrezzature e infrastrutture:

Attrezzature per l'allestimento dell'aula di disegno, delle biblioteche e dell'archivio. Materiale per la sicurezza e per i laboratori di fisica e chimica.  
Realizzazione di un auditorium in via XX Settembre.

- 6) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento andrà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che, eventuali variazioni successive, potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;
- 7) In ordine ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, nonché alle esigenze riguardanti le supplenze brevi; nell'ambito dei posti di potenziamento, sarà accantonato, preliminarmente, un posto di docente della classe di concorso A050 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente;
- 8) Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di classe, dei dipartimenti di Asse e disciplinari nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, Dipartimenti trasversali; saranno altresì previsti la funzione di coordinatore di Dipartimento e i responsabili di progettazione, analisi e valutazione, coordinamento, orientamento;
- 9) Dovrà essere prevista la costituzione del Comitato Scientifico di cui al D.P.R. 89/10;
- 10) Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che, eventuali variazioni successive, potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;
- 11) Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli studenti:
  - Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;
  - Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento, stranieri;
  - Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
  - Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
  - Percorsi di alternanza scuola-lavoro e di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole;
  - Potenziamento delle lingue straniere, CLIL;
  - Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale;
  - Percorsi di orientamento.
- 12) Dovrà definirsi la formazione in servizio del personale docente in coerenza con i contenuti e le priorità di cui ai punti precedenti, nonché del personale ATA in relazione alle correlate azioni di supporto;
- 13) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:
  - i livelli di partenza sui quali si intende intervenire
  - gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
  - gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
 I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;

14) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della competente Funzione Strumentale, affiancata dalla Commissione PTOF, entro il 30 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta dell' 11 gennaio per essere fatto proprio, infine deliberato dal Consiglio d'istituto entro il 14 gennaio 2016.



Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Daniela Fracella

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - LEIS01300R**

**I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LEIS01300R	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
LEPC013014	
II A	Alto
II B	Medio Alto
LEPM013018	
II A	Medio - Basso
LEPS013017	
II A	Alto
II B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIS01300R	0.0	0.6	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta su un livello medio. L'incidenza degli studenti stranieri con cittadinanza non italiana è irrilevante, così come la presenza di studenti provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate.	Forte legame tra situazione socio economica e scelta di indirizzo, tra quelli presenti all'interno della scuola. Il contesto sociale risente della posizione geografica e manifesta un certo "provincialismo".

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da una potenziale vocazione turistica ("caso Salento"); l'economia è basata su attività agricole, artigianali, piccole industrie e soprattutto terziario. Nel territorio è presente la quasi totalità degli indirizzi di scuola secondaria di II grado.</p> <p>Sul territorio è presente l'Università del Salento, Musei diffusi, Biblioteche, Teatro, sale cinematografiche, associazioni culturali.</p> <p>Sia la Provincia che il Comune rappresentano una risorsa per la scuola.</p>	<p>I mezzi di trasporto pubblico risultano inadeguati, vista la marginalità geografica del territorio su cui insiste la scuola. Deve essere potenziato uno spirito cooperativistico per sviluppare le opportunità del territorio e il "senso di appartenenza".</p>





## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LEIS01300R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEIS01300R		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta un'alta qualità degli edifici grazie ai finanziamenti provinciali.</p> <p>Anche la strumentazione presente nei diversi plessi è di ottima qualità grazie ai finanziamenti Europei, Statali e associazioni presenti sul territorio.</p> <p>La scuola si regge su risorse finanziarie provenienti da: Europa, Stato, Provincia, Comune, Famiglie, Associazioni.</p>	<p>Le difficoltà finanziarie degli enti locali e delle famiglie (crisi in atto) si ripercuotono sulle disponibilità economiche della scuola a fronte di esigenze in crescita.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIS01300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS01300R	47	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
LECCE	9.735	91,7	880	8,3	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIS01300R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS01300R			6	12,8	11	23,4	30	63,8	100,0
- Benchmark*									
LECCE	121	1,2	1.357	13,9	3.737	38,4	4.520	46,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS01300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIS01300R	97,9	2,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIS01300R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIS01300R	3	6,5	4	8,7	13	28,3	26	56,5
- Benchmark*								
LECCE	1.242	14,2	2.712	30,9	1.679	19,1	3.137	35,8
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	128	94,8	-	0,0	7	5,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEIS01300R	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEIS01300R		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente assicura una buona continuità didattica grazie alla presenza stabile nell'istituto; anche l'esperienza è garantita visti i curricula del corpo docente.	Le caratteristiche del corpo docente rappresentano un vincolo per le innovazioni didattiche e tecnologiche.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: LEIS01300R	55	100,0	51	100,0	47	97,9	65	97,0
- Benchmark*								
LECCE	518	97,7	555	97,7	556	96,7	674	97,7
PUGLIA	2.647	96,3	2.838	97,2	3.019	96,3	3.266	97,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: LEIS01300R	1	1,8	5	9,8	10	20,8	6	9,0
- Benchmark*								
LECCE	44	8,3	69	12,1	78	13,6	72	10,4
PUGLIA	286	10,4	357	12,2	364	11,6	304	9,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: LEIS01300R	17	100,0	47	94,0	74	97,4	41	97,6
- Benchmark*								
LECCE	1.776	97,6	1.798	97,6	1.935	96,9	1.738	97,5
PUGLIA	8.840	95,4	8.658	95,8	9.044	94,8	8.830	95,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: LEIS01300R	1	5,9	2	4,0	8	10,5	14	33,3
- Benchmark*								
LECCE	247	13,6	273	14,8	327	16,4	301	16,9
PUGLIA	1.183	12,8	1.232	13,6	1.472	15,4	1.320	14,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LEIS01300R	50	90,9	25	89,3	45	91,8	32	80,0
- Benchmark*								
LECCE	517	85,9	531	90,3	561	88,3	590	93,5
PUGLIA	2.620	84,6	2.603	89,6	2.725	92,3	2.633	94,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LEIS01300R	15	27,3	3	10,7	6	12,2	9	22,5
- Benchmark*								
LECCE	123	20,4	156	26,5	136	21,4	89	14,1
PUGLIA	627	20,2	589	20,3	517	17,5	366	13,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: LEIS01300R	-	4	13	10	28	1	0,0	7,1	23,2	17,9	50,0	1,8
- Benchmark*												
LECCE	13	92	203	168	221	38	1,8	12,5	27,6	22,9	30,1	5,2
PUGLIA	70	496	972	867	902	174	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: LEIS01300R	-	17	15	5	11	-	0,0	35,4	31,2	10,4	22,9	0,0
- Benchmark*												
LECCE	48	325	522	454	447	87	2,5	17,3	27,7	24,1	23,7	4,6
PUGLIA	286	1.769	2.604	2.171	2.079	384	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: LEIS01300R	-	13	19	10	9	-	0,0	25,5	37,3	19,6	17,6	0,0
- Benchmark*												
LECCE	35	164	184	102	83	7	6,1	28,5	32,0	17,7	14,4	1,2
PUGLIA	116	662	754	568	445	33	4,5	25,7	29,2	22,0	17,3	1,3
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: LEIS01300R	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	5,3
- Benchmark*										
LECCE	-	1,3	-	0,9	-	0,3	-	1,1	-	0,4
PUGLIA	-	0,6	-	0,4	-	0,4	-	0,6	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: LEIS01300R	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
LECCE	-	0,2	-	0,2	-	0,2	-	0,3	-	0,3
PUGLIA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEIS01300R	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,4	0	0,0
- Benchmark*										
LECCE	-	0,5	-	0,3	-	0,3	-	0,9	-	0,5
PUGLIA	-	1,2	-	0,9	-	1,2	-	1,2	-	0,6
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: LEIS01300R	1	6,2	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
LECCE	43	3,0	27	3,7	23	2,0	13	4,7	6	2,1
PUGLIA	237	3,8	115	2,8	142	3,6	108	4,3	74	4,9
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEIS01300R	2	3,8	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
LECCE	23	4,9	7	6,1	7	3,3	1	2,4	-	-
PUGLIA	145	7,6	58	5,0	41	4,9	16	2,4	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: LEIS01300R	2	3,8	-	0,0	-	0,0	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	29	5,8	15	2,7	9	1,6	14	2,1	7	1,0
PUGLIA	112	4,2	76	2,7	67	2,2	45	1,4	22	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: LEIS01300R	-	0,0	3	6,4	-	0,0	1	2,4	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	76	4,4	58	3,2	41	2,1	24	1,4	35	2,0
PUGLIA	373	4,2	243	2,8	265	2,9	177	2,0	110	1,2
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LEIS01300R	-	0,0	3	12,0	-	0,0	1	2,6	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	41	7,3	14	2,4	20	3,3	2	0,3	-	0,0
PUGLIA	136	4,6	72	2,5	56	1,9	18	0,7	1	0,0
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Solo un esiguo numero di studenti non viene ammesso alle classi successive. Non esiste un alto numero di "sospensione di giudizio" e comunque l'esito degli esami per la sospensione dello stesso risulta positivo. La formazione e i criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano quindi adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	Le materie nelle quali generalmente si registrano maggiori criticità sono Matematica e Lingua Straniera.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne poche eccezioni dovute a riorientamento. Vengono accolti e guidati nell'inserimento studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo. La scuola già da alcuni anni si avvale del progetto regionale "Diritti a Scuola" volto a potenziare le competenze di base in Italiano e Matematica e a supportare gli studenti e le famiglie attraverso l'intervento di un orientatore e di uno psicologo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIS01300R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
LEIS01300R	59,0	↔	↔	↓	-5,2	50,0	↔	↑	↑	2,0
LEPC013014	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEPM013018	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	36,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LEPS013017	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	59,0	↓	↓	↓	-8,0	50,0	↓	↔	↓	0,4
LEPC013014 - II A	78,3	↑	↑	↑	10,1	62,1	↑	↑	↑	5,5
LEPC013014 - II B	78,2	↑	↑	↑	13,2	56,8	↔	↑	↑	12,8
LEPM013018 - II A	55,3	↓	↓	↓	-7,3	36,8	↓	↓	↓	-3,5
LEPS013017 - II A	37,6	↓	↓	↓	-31,3	47,6	↓	↓	↓	-8,4
LEPS013017 - II B	45,7	↓	↓	↓	-24,1	48,5	↓	↓	↓	-1,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEPC013014 - II A	0	0	11	6	8	2	4	6	1	12
LEPC013014 - II B	0	2	6	13	3	0	8	7	6	3
LEPM013018 - II A	12	9	3	4	0	20	5	2	1	0
LEPS013017 - II A	16	3	4	1	0	6	7	7	2	2
LEPS013017 - II B	13	2	4	5	0	7	5	5	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIS01300R	32,8	12,8	22,4	23,2	8,8	28,0	23,2	21,6	9,6	17,6
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIS01300R - Liceo	44,6	55,4	29,5	70,5
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona parte dell'utenza ha risposto positivamente ed ha dimostrato un atteggiamento collaborativo attestandosi su livelli alti. Nell'Istituto la quasi totalità degli studenti è fortemente motivata a migliorare la propria preparazione in prospettiva di progetti futuri.	La scuola si attesta di poco al di sotto della media nazionale. In alcuni casi i risultati sono influenzati da un atteggiamento di insofferenza verso le prove INVALSI sia da parte degli studenti che di alcuni docenti. Alcuni degli esiti negativi sono attribuibili all'ambiente socio-culturale di provenienza e/o ai livelli di partenza.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica non e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso gli indicatori inseriti nella griglia di valutazione del comportamento. Il livello raggiunto è complessivamente buono ed il comportamento è fondamentalmente corretto.	La scuola non ha individuato indicatori volti a valutare le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
LEIS01300R	66,7
LECCE	48,8
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5



## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS01300R	78,3	13,3	8,3	29,2	42,7	28,1	59,6	30,8	9,6	76,7	8,3	15,0
- Benchmark*												
LECCE	59,5	28,4	12,1	38,0	30,2	31,8	49,8	25,5	24,7	51,3	24,6	24,0
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS01300R	78,3	0,0	21,7	28,2	17,7	54,1	52,6	21,8	25,6	53,3	23,3	23,3
- Benchmark*												
LECCE	61,1	13,3	25,6	38,2	17,0	44,8	48,4	12,8	38,8	49,2	11,0	39,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS01300R	92	81,4	21	18,6	113
LECCE	5.322	71,3	2.140	28,7	7.462
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LEIS01300R	90	98,9	21	100,0
- Benchmark*				
LECCE	4.924	94,2	1.846	88,9
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEIS01300R	liceo classico	-	2	5	13	4	8	0,0	6,2	15,6	40,6	12,5	25,0
- Benchmark*													
LECCE		8	64	127	157	107	49	1,6	12,5	24,8	30,7	20,9	9,6
PUGLIA		34	257	596	900	545	394	1,2	9,4	21,9	33,0	20,0	14,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEIS01300R	liceo scienze umane	3	7	9	2	-	-	14,3	33,3	42,9	9,5	0,0	0,0
- Benchmark*													
LECCE		74	229	189	77	7	2	12,8	39,6	32,7	13,3	1,2	0,3
PUGLIA		455	1.093	939	463	89	31	14,8	35,6	30,6	15,1	2,9	1,0
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEIS01300R	liceo scientifico	5	14	18	17	7	9	7,1	20,0	25,7	24,3	10,0	12,9
- Benchmark*													
LECCE		34	199	486	717	401	144	1,7	10,0	24,5	36,2	20,2	7,3
PUGLIA		242	970	2.315	3.098	1.726	1.072	2,6	10,3	24,6	32,9	18,3	11,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
LEIS01300R	159	57	35,8	181	66	36,5	187	44	23,5
- Benchmark*									
LECCE	7.057	2.951	41,8	7.414	3.110	41,9	7.245	2.539	35,0
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
LEIS01300R	19,3	8,8	26,3	38,6	7,0	0,0	16,7	12,1	43,9	19,7	7,6	0,0	11,4	6,8	25,0	36,4	20,5	0,0	
- Benchmark*																			
LECCE	12,8	18,9	28,4	25,8	14,1	0,0	12,1	16,6	34,9	22,0	14,4	0,0	12,8	19,7	32,7	26,7	8,0	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
LEIS01300R	3,6	72,3	4,9	1,4	17,9	5,7	40,0	6,1	4,3	43,9	6,8	69,9	3,9	5,8	13,6	
- Benchmark*																
LECCE	10,8	49,4	11,9	8,4	19,5	10,5	50,9	11,3	7,6	19,6	10,3	54,4	12,9	7,8	14,6	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
LEIS01300R	0,8	1,6	97,5	0,4	5,7	93,9	4,9	3,9	91,3
- Benchmark*									
LECCE	6,3	10,9	82,8	7,3	10,3	82,4	7,9	11,2	80,9
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LEIS01300R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS01300R	79,7	2,2	8,8	8,0	0,0	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*								
LECCE	63,4	6,8	13,3	4,0	7,8	1,9	2,8	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LEIS01300R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS01300R	68,3	3,5	11,7	3,5	0,9	0,4	11,7	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,4	6,5	15,2	3,4	7,0	1,5	3,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: LEIS01300R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS01300R	66,0	2,9	14,6	1,0	2,9	0,0	12,6	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,1	6,4	14,4	3,2	8,3	1,7	3,8	0,2
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale dei nostri studenti che proseguono gli studi è superiore sia alla media provinciale, che regionale che nazionale. Anche il successo negli studi universitari supera di un buon 10% la media nazionale nei diversi ambiti, sanitario, scientifico, sociale e umanistico. Per ciò che riguarda il mondo del lavoro i nostri studenti stipulano il primo contratto di lavoro al massimo dopo 24 mesi dal diploma. Il settore lavorativo è generalmente coerente con il titolo di studio conseguito.</p>	<p>Non sempre gli studenti trovano impiego nella regione di appartenenza e la situazione tende a diventare sempre più critica.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEIS01300R		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LEIS01300R - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	No	28,6	13	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi e alle attese educative del contesto locale. Gli studenti, infatti, riescono a proseguire senza difficoltà gli studi universitari in tutti gli ambiti: umanistico, sanitario, scientifico e sociale riuscendo ad inserirsi con successo nel mondo del lavoro, anche se il contesto locale risente della grave crisi economica generale.</p> <p>La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono naturalmente progettate in raccordo con il curriculum di istituto e mirano a potenziare le competenze trasversali.</p>	<p>Pur avendo formalizzato un documento di progettazione rispondente alla normativa vigente, si registra una certa difficoltà nel tradurre il tutto in pratica didattica quotidiana per competenze anche di natura trasversali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEIS01300R	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEIS01300R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto operano diverse strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti per assi culturali, dipartimenti del secondo biennio e quinto anno, consigli di classe, commissione assi culturali e riordino dei dipartimenti, commissione per la stesura dei modelli di progettazione. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene sistematicamente effettuata nell'ambito dei consigli di classe e di dipartimento.	I docenti, pur effettuando una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele, hanno difficoltà a riportare nella pratica quotidiana i percorsi programmati.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEIS01300R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	11,5	21,2
Situazione della scuola: LEIS01300R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LEIS01300R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Del curriculum sono valutate le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari attraverso criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti, in tutte le discipline. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Alcuni dipartimenti hanno elaborato rubriche di valutazione . La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Non sempre la scuola utilizza prove strutturate per classi parallele e non utilizza prove di valutazione autentiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e dipartimenti che si occupano di stabilire i criteri della progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso nell'ambito del collegio dei docenti e fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo alla fine del primo biennio.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEIS01300R	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEIS01300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEIS01300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni sede dell'Istituto è dotata di laboratori di fisica, chimica, informatica, palestre e spazi dedicati alle biblioteche. A ciascun laboratorio è assegnato un responsabile e gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi dedicati. L'articolazione dell'orario è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto sia le attività di recupero che quelle di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa tengono conto delle richieste dell'utenza in particolare degli studenti pendolari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane, pur essendo dotate di postazione multimediale, non dispongono del collegamento in Internet. Le biblioteche dell'istituto sono sprovviste degli arredi indispensabili per la fruizione degli stessi a scopo didattico.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione anche finalizzati all'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove la collaborazione tra docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti utilizzano nella prassi quotidiana modalità didattiche innovative solo sulla scorta della propria formazione; la gran parte dei docenti ha un approccio didattico tradizionale. Le relazioni interpersonali risentono di criticità ed in parte limita il lavoro collegiale.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIS01300R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	45	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEIS01300R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,6	46,6	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIS01300R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	39,2	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIS01300R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	36,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEIS01300R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LEIS01300R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	47,51	36,4	38,9	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEIS01300R	Liceo Classico	55,4	55,9	69,6	84,6
LECCE		54,9	71,4	65,5	77,2
PUGLIA		55,3	64,1	67,5	73,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEIS01300R	Liceo Scientifico	50,5	65,3	72,0	60,7
LECCE		45,4	53,7	58,2	64,1
PUGLIA		53,5	62,1	69,7	78,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEIS01300R	Liceo Scienze Umane	58,5	78,1	77,0	85,4
LECCE		68,3	78,7	86,4	83,8
PUGLIA		81,9	90,6	98,6	103,0
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sia attraverso un dialogo costante e aperto con gli stessi, sia consentendo la partecipazione dei rappresentanti agli organi collegiali per coinvolgerli nella formulazione di regole condivise, favorendo in tal modo una partecipazione responsabile, senso di appartenenza e senso civico.  
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche che coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto, ad esempio collabora con l'associazione Libera, le forze dell'ordine, associazioni di volontariato presenti sul territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante il coinvolgimento ed il dialogo continui, non sempre gli studenti mettono in atto atteggiamenti corretti (ingressi in ritardo, uso improprio del cellulare, uscite anticipate).



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LEIS01300R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Queste attività sono portate avanti sia dagli insegnanti di sostegno che dagli insegnanti curricolari che utilizzano metodologie didattiche adeguate. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI sono monitorati con regolarità. La scuola pone in essere anche PDP che sono aggiornati con regolarità. Un gruppo di docenti ha anche frequentato un corso di aggiornamento sulla cooperazione internazionale per un eventuale inserimento di studenti stranieri. La scuola promuove costantemente attività sulla valorizzazione delle diversità e ciò favorisce il miglioramento della qualità dei rapporti tra gli studenti.	L'inclusione soprattutto dei BES e dei DSA richiede un impegno aggiuntivo ai docenti curricolari che spesso non posseggono strumenti adeguati per intervenire in assenza di efficaci piani di aggiornamento. Le azioni poste in essere per la valorizzazione delle diversità e l'intercultura sono affidate al volontariato dei docenti e delle associazioni presenti sul territorio che di volta in volta intervengono e sostengono le iniziative.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

#### 3.3.b Attivita' di recupero

##### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPC013014	0	0
LEPM013018	0	0
LEPS013017	0	0
Totale Istituto	0	0
LECCE	4,8	56,5
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS01300R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	Si	28,6	22,1	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS01300R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	17,9	7,6	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato interventi di potenziamento per supportare sia le eccellenze che le situazioni di difficoltà. Ha partecipato a gare e competizioni: "Giochi Matematici" a cura dell'Università Bocconi; "Certamina" di Greco e Latino; "Olimpiadi di Cultura Classica"; "Olimpiadi di Italiano"; Giochi della Chimica; progetto "Focus-Quotidiano in classe"; Concorso promosso dalla Banca D'Italia per la realizzazione di una banconota per l'EXPO 2015; concorsi a cura di Enti e Associazioni del territorio.	Gli interventi di potenziamento e recupero non sono stati attivati per tutte le discipline e per tutte le classi, a causa delle limitate risorse del fondo d'Istituto. Non sempre gli alunni hanno frequentato i corsi con una partecipazione soddisfacente, anche in considerazione della presenza di un alto numero di studenti pendolari e dell'inadeguatezza delle corse pomeridiane dei trasporti pubblici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LEIS01300R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,2	29,6	32,3
Altro	No	28,3	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove: -visite da parte dei docenti, degli studenti e dei genitori per conoscere l'Istituto e l'offerta formativa anche attraverso esperienze laboratoriali, la peer education ed esperienze di tutoraggio.	Gli insegnanti dei due ordini di scuola non si incontrano per parlare di continuita' e realizzare percorsi di continuita' educativa da un ordine di scuola all'altro.

#### Subarea: Orientamento



### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LEIS01300R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,6	78,3	82,4
Altro	No	32,6	20,4	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario attraverso collaborazioni con le università, enti di ricerca e forze armate. Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie del territorio e forniscono informazioni anche sull'offerta formativa di carattere nazionale.  
La scuola realizza anche attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali che coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.  
La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	 2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività' di continuità' sono carenti. Le funzioni strumentali realizzano attività' di continuità' e/o orientamento con le scuole secondarie di primo grado finalizzate prevalentemente alla formazione delle classi.  
 Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite nel POF d'istituto e sono condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica.	La missione della scuola e le sue priorità sono suscettibili di miglioramento così come è da migliorare la loro condivisione con le famiglie e il territorio.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso riunioni istituzionali.	La condivisione degli obiettivi e il processo posto in essere per il loro raggiungimento è formalmente condiviso ma la scuola non ha realizzato strumenti volti al monitoraggio e al controllo sostanziale dei meccanismi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS01300R	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LEIS01300R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,79	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,21	25	28,2	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LEIS01300R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	104,26	79,93	78,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LEIS01300R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	78,58	78,94	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEIS01300R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,73	35,14	34,62	33,23



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEIS01300R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75,00	60,93	59,84	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEIS01300R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	10,9	5,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LEIS01300R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,02	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,67	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,88	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	21,43	26,3	38	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è chiara sia per quanto riguarda i docenti con incarichi di responsabilità (o le aree di attivita') che il personale ATA.	Il carico del lavoro scolastico, soprattutto per ciò che riguarda i compiti dei docenti, grava su poche persone che devono conciliare la quotidiana attività didattica (18 ore frontali, preparazione delle lezioni, correzione dei compiti) con gli interventi e le attività legate agli incarichi aggiuntivi.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIS01300R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	10,15	10,66	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LEIS01300R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2100,00	10603,6	10655	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LEIS01300R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	2,86	122,3	98,73	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LEIS01300R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	24,71	27,5	27,17



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEIS01300R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	0	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	0	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LEIS01300R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,2	1,9	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LEIS01300R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,00	40,3	39,8	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LEIS01300R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LEIS01300R
Progetto 1	La Musica e' una componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana; contribuisce alla valorizzazione del bagaglio culturale del proprio territorio; contribuisce all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione; pr
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEIS01300R		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è piena coerenza tra le scelte educative dell'istituto e l'utilizzo delle risorse economiche.	Le risorse finanziarie destinate ai progetti d'istituto sono irrisorie e gran parte degli interventi che pure sono realizzati sono il risultato di prestazioni volontarie di docenti interni e di esperti esterni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola raccoglie finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEIS01300R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIS01300R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LEIS01300R % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	28,7	33,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LEIS01300R - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	49,4	71,4	55,9

**3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante**

Istituto:LEIS01300R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze di formazione dei docenti sono colmate da iniziative individuali di autoaggiornamento o di partecipazione a corsi, seminari e progetti organizzati da enti istituzionali e/o di ricerca, a totale carico del docente stesso.	L'esiguità dei fondi disponibili e il decentramento logistico impedisce di programmare una adeguata formazione dei docenti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze**

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per migliorare la propria gestione.	Le risorse umane non sono sempre valorizzate al meglio a causa di una insufficiente disponibilità da parte del personale e dei docenti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIS01300R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	No	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	52,2	39,6	35,9
Continuita'	No	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEIS01300R		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEIS01300R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	0	13,4	9,7	9,5
Orientamento	11	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	28	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	7,8	4,9	5,1
Continuita'	0	3,6	3,4	4
Inclusione	6	13,4	8,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso l'organizzazione di riunioni di dipartimento e gruppi di lavoro.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.  
La scuola condivide spazi, strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La qualita' dei materiali e degli esiti che la scuola produce e' da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti anche se la qualità dei materiali e degli esiti prodotti è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEIS01300R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS01300R	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS01300R	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEIS01300R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	1	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	1	65,2	52,6	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIS01300R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	1	32,6	29,6	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LEIS01300R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	1	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	16,5	12,4
Orientamento	0	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	1	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19,6	24,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEIS01300R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIS01300R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	63	42,6	40,4
Universita'	No	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	No	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	63	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,2	37,8	42,7
ASL	No	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	No	30,4	24,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEIS01300R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	80,4	82,2	79,1



### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
LEIS01300R			X
LECCE		25,0	75,0
PUGLIA		19,0	80,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LEIS01300R %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LEIS01300R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12	8,6	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi di rete e/o collaborazione con diversi soggetti pubblici e privati: scuole del territorio, enti pubblici e privati, associazioni. Attraverso queste azioni la scuola si prefigge di migliorare le pratiche didattiche ed educative, consolidare le competenze di cittadinanza ed intervenire in maniera costruttiva per promuovere la crescita culturale del territorio. La scuola partecipa attraverso la presenza in diverse commissioni degli enti locali al governo del territorio. La collaborazione con gli enti esterni potenzia l'offerta formativa dell'istituto. Il collegamento con il mondo del lavoro è assicurato in termini di orientamento formativo.	Il collegamento con il mondo del lavoro è limitato agli stage finanziati dai PON; gli interventi sono stati rivolti ad un ristretto numero di studenti e comunque l'utenza, a vocazione liceale, è interessata soprattutto alla prosecuzione degli studi.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIS01300R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,63	11,7	12,1	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEIS01300R		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEIS01300R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEIS01300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	33,59	38,1	35,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEIS01300R		Alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nelle definizioni dell'offerta formativa nell'ambito degli organi collegiali; inoltre esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica vedono il coinvolgimento dei genitori. La scuola realizza anche interventi o progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie e nel corso dell'intero anno scolastico la stessa è curata in maniera sistematica.	Il modesto utilizzo del sistema informatizzato da parte delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Promozione di una "cultura di valutazione" finalizzata al monitoraggio dei progressi rispetto ad una formazione degli obiettivi da raggiungere.	Presenza media nei giorni dedicati alle prove sommativie non inferiore al 90% e in ciascun giorno non inferiore al 75%.
		Promozione di atteggiamenti positivi verso le prove standardizzate da parte degli studenti e dei docenti.	Presenza media nel giorno dedicato alle prove standardizzate non inferiore al 95%.
		Innalzamento della posizione della scuola rispetto alla media nazionale INVALSI.	La media dei punteggi di tutte le classi in Italiano e in Matematica deve essere non inferiore di 2 punti rispetto alla media nazionale.
		Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle prove INVALSI	La variabilità tra classi e sezioni liceali non deve superare i 5 punti.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Ritardi non superiori a 2 al mese per studente. Uscite anticipate non superiori a 2 al mese per studente.
		Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Astensioni collettive inferiori a 5 per classe nell'anno scolastico. Note disciplinari inferiori a 1 al mese per studente e/o classe.
		Innalzamento del livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio.	Studio domestico non adeguato (giustifica) non superiore a 1 al mese per disciplina.
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state scelte perchè rappresentano delle criticità.

Per quanto riguarda i "risultati nelle prove standardizzate nazionali", è necessaria un'azione che miri a sensibilizzare i docenti sulla valenza delle prove INVALSI e sulla necessità di misurare gli apprendimenti degli studenti (matematica e italiano), per poter intervenire sul processo di insegnamento-apprendimento attraverso la formazione dei docenti, l'innovazione metodologica-didattica, la condivisione di linguaggio comune, costruzione di prove per classi parallele, potenziamento della pratica del confronto tra docenti in vista del miglioramento del clima relazionale.

Per quanto riguarda le "competenze chiave di cittadinanza", dai risultati dell'autovalutazione, è emerso che esse necessitano di interventi sistematici e strutturati da parte della scuola affinché le stesse vengano consolidate al fine di contribuire alla crescita della persona.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguare il curricolo d'istituto alle caratteristiche di ogni sezione liceale.
		Elaborare una didattica per competenze in linea con la progettazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Progettare percorsi di continuità (curricolo verticale) con le scuole secondarie di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire in modo più puntuale la missione della scuola e condividerla con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.
		Migliorare la comunicazione con famiglie e territorio.
		Stabilire riunioni periodiche e sistematiche per progettare, sperimentare, monitorare e valutare gli interventi didattici.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono contribuire a migliorare le criticità perchè focalizzano i problemi, rendono possibile la loro condivisione e consentono di mettere in atto processi di miglioramento misurabili e confrontabili.



# Piano di Miglioramento

LEIS01300R I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguare il curriculum d'istituto alle caratteristiche di ogni sezione liceale che preveda, tra l'altro, un innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza e del livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio.	Sì	
	Elaborare una didattica per competenze in linea con la progettazione che promuova, tra l'altro, una "cultura di valutazione", atteggiamenti positivi verso le prove standardizzate da parte degli studenti e dei docenti e un conseguente miglioramento della posizione della scuola rispetto alla media nazionale INVALSI.	Sì	
Continuità e orientamento	Progettazione di percorsi di continuità con le scuole secondarie di primo grado.		Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliore condivisione e più efficace comunicazione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio sulle varie e numerose attività progettuali, sperimentazioni, monitoraggio e valutazione.		Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Adeguare il curriculum d'istituto alle caratteristiche di ogni sezione liceale che preveda, tra l'altro, un innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza e del livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio.	3	4	12

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare una didattica per competenze in linea con la progettazione che promuova, tra l'altro, una "cultura di valutazione", atteggiamenti positivi verso le prove standardizzate da parte degli studenti e dei docenti e un conseguente miglioramento della posizione della scuola rispetto alla media nazionale INVALSI.	3	4	12
Progettazione di percorsi di continuità con le scuole secondarie di primo grado.	2	3	6
Migliore condivisione e più efficace comunicazione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio sulle varie e numerose attività progettuali, sperimentazioni, monitoraggio e valutazione.	2	3	6

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Adeguare il curriculum d'istituto alle caratteristiche di ogni sezione liceale che preveda, tra l'altro, un innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza e del livello di autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratterizzazione degli indirizzi attinenti le diverse sezioni liceali.</li> <li>• Rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di educativo di corresponsabilità.</li> <li>• Riduzione delle "giustifiche" per mancata esecuzione di compiti didattici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai percorsi di specializzazione.</li> <li>• Numero di ritardi, entrate alla seconda ora, ecc.</li> <li>• Numero di mancate consegne domestiche.</li> </ul>	Costituzione di una commissione per la rilevazione dei dati.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare una didattica per competenze in linea con la progettazione che promuova, tra l'altro, una "cultura di valutazione", atteggiamenti positivi verso le prove standardizzate da parte degli studenti e dei docenti e un conseguente miglioramento della posizione della scuola rispetto alla media nazionale INVALSI.	Miglioramento: • degli interventi didattici, • del lavoro collaborativo tra docenti, • della posizione della scuola rispetto alla media nazionale INVALSI.	• Numero di interventi didattici progettati nel corso dell'anno. • Numero di consigli di classe coinvolti nell'elaborazione degli interventi didattici per competenze. • Partecipazione alle prove di verifica e INVALSI. • Punteggi INVALSI	Costituzione di una commissione per la rilevazione dei dati.
Progettazione di percorsi di continuità con le scuole secondarie di primo grado.	• Incontri periodici con i docenti delle scuole del primo grado. • Programmazione di percorsi didattici che tengano conto della continuità verticale.	• Numero di incontri. • Realizzazione di programmazioni consecutive agli incontri.	Costituzione di una commissione per la rilevazione dei dati.
Migliore condivisione e più efficace comunicazione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio sulle varie e numerose attività progettuali, sperimentazioni, monitoraggio e valutazione.	• Incontri periodici con i docenti delle scuole del primo grado. • Programmazione di percorsi didattici che tengano conto della continuità verticale.	• Numero di incontri. • Realizzazione di programmazioni consecutive agli incontri.	Costituzione di una commissione per la rilevazione dei dati.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #11318 Adeguare il curricolo d'istituto alle caratteristiche di ogni sezione liceale che preveda, tra l'altro, un innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza e del livello di**

## autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio.

### SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

#### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

##### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Convocazione dei docenti di ogni sezione liceale con l'intento di formare delle commissioni "Curricolo e Cittadinanza" con il fine di adeguare il curricolo di ogni sezione liceale.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potenziamento del lavoro collaborativo, riflessione sulla missione del proprio liceo e produzione di materiale originale.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Migliore caratterizzazione della scuola e delle singole sezioni liceali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento dei costi di gestione.
<b>Azione prevista</b>	Convocazione della commissione "Curricolo e Cittadinanza" con il fine di attivare azioni volti a migliorare alcuni "parametri di cittadinanza attiva": numero di ritardi, di entrate alla seconda ora, uscite anticipate, assenze collettive, ecc.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potenziamento del lavoro collaborativo, riflessione sulla didattica e produzione di materiale capitalizzabile.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento dell'azione didattica.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento dei costi di gestione.

#### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

##### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Rivisitazione del curricolo di istituto come espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Cercare di aggredire un problema annoso e in crescita in tutte le scuole, quale quello del non rispetto delle regole.	Rispetto della legalità. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio. Definizione di un sistema di orientamento. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Riorganizzare tempo e spazi del fare scuola. Investire sul capitale umano. Promuovere innovazioni sostenibili e trasferibili.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Docenti della commissione "Curricolo e Cittadinanza": Stesura Curricolo d'Istituto, Progettazione di azioni per migliorare i "parametri di cittadinanza attiva", Monitoraggio e valutazione dei "parametri di cittadinanza attiva" scelti.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	150
<b>Costo previsto (€)</b>	2750
<b>Fonte finanziaria</b>	Eventuali fondi MIUR, Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	1 collaboratori scolastici
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	125
<b>Fonte finanziaria</b>	Eventuali fondi MIUR, Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	300	Eventuali fondi MIUR, Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
Servizi	300	Eventuali fondi MIUR, Europei e finanziamenti provenienti da progetti.

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	
<b>Realizzazione della fase operativa riguardante il miglioramento dei “parametri di cittadinanza attiva” (Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre 2016)</b>											Sì - Giallo
<b>Riunioni della commissione “Curricolo e Cittadinanza” per l’individuazione dei “parametri di cittadinanza attiva” e delle modalità di monitoraggio da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio d’Istituto.</b>								Sì - Giallo	Sì - Giallo		
<b>Somministrazione di un questionario custodir sarisfactions agli stakeholders della scuola e pubblicazione dei risultati.</b>								Sì - Giallo	Sì - Giallo		
<b>Riunioni della commissione “Curricolo e Cittadinanza” per la stesura del Curricolo d’Istituto, da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio d’Istituto.</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo				
<b>Creazione commissione “Curricolo e Cittadinanza”.</b>					Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/12/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Andamento monitoraggio "parametri di cittadinanza"
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>28/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Realizzazione del curricolo d'Istituto
<b>Strumenti di misurazione</b>	Materiale cartaceo prodotto.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>28/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Risultanze del customer satisfaction somministrato agli stakeholders.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario customer satisfaction. Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #11317 Elaborare una didattica per competenze in linea con la progettazione che promuova, tra l'altro, una "cultura di valutazione", atteggiamenti positivi verso le prove standardizzate da parte degli studenti e dei docenti e un conseguente miglioramento della posizione della scuola rispetto alla**

## media nazionale INVALSI.

### SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Creazione di una Commissione "Prove Standard" che realizzi un data base di quesiti di Matematica e Italiano in "stile" Invalsi, spendibili e utilizzabili nelle classi del biennio.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potenziamento del lavoro collaborativo, riflessione sulla didattica e produzione di materiale capitalizzabile.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento delle risorse interne didattiche della scuola.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento dei costi di gestione.
<b>Azione prevista</b>	Convocazione di consigli di classe con all'ordine del giorno "Elaborazione di interventi didattici pluridisciplinari per competenze". Gli interventi dovranno essere realizzati uno nel trimestre e due nel pentamestre.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potenziamento del lavoro collaborativo, riflessione sulla didattica e produzione di materiale capitalizzabile.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento dell'azione didattica.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento dei costi di gestione.
<b>Azione prevista</b>	Somministrazione mensile, nelle classi del biennio, di prove in "stile" Invalsi realizzate dalla Commissione "Prove Standard" preposta.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Promozione una "cultura di valutazione" da parte di studenti e docenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento della posizione della scuola rispetto alla media.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento dei costi di gestione.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento**



## innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Valutazione delle competenze.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio. Definizione di un sistema di orientamento.
Didattica per competenze.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali.
Standardizzazione delle prove di verifica.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Riorganizzare tempo e spazi del fare scuola. Investire sul capitale umano. Promuovere innovazioni sostenibili e trasferibili.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione degli interventi didattici.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	1400
<b>Costo previsto (€)</b>	24500
<b>Fonte finanziaria</b>	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	5 collaboratori scolastici.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	75
<b>Costo previsto (€)</b>	1000
<b>Fonte finanziaria</b>	Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

#### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)



Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Formazione commissione "Prove Standard".</b>	Si - Giallo									
<b>Progettazione di interventi didattici per competenze: formazione iniziale.</b>	Si - Giallo									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/06/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Andamento punteggi prove somministrate "stile" INVALSI in classe
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/06/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Andamento punteggi prove ufficiali INVALSI
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/12/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di azioni didattiche realizzate
<b>Strumenti di misurazione</b>	Materiale cartaceo ed elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/12/2016</b>

<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di azioni didattiche progettate
<b>Strumenti di misurazione</b>	Materiale cartaceo.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #19734 Progettazione di percorsi di continuità con le scuole secondarie di primo grado.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Realizzazione di percorsi didattici di accoglienza e continuità.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Produzione di materiale originale, capitalizzabile.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Azione didattica di accoglienza più efficace.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Azione prevista</b>	Nuovo incontro tra docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado di Nardò per socializzare le esperienze e i risultati.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potenziamento del lavoro collaborativo tra insegnanti di scuole diverse.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Condivisione e comunicazione più efficace con la comunità scolastica del territorio.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento del carico di lavoro dei docenti coinvolti e dei costi di gestione.
<b>Azione prevista</b>	Incontri tra docenti di Matematica e Italiano della nostra scuola con docenti delle scuole secondarie di primo grado di Nardò con il fine di tracciare delle linee guida per la realizzazione di percorsi didattici di continuità.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potenziamento del lavoro collaborativo tra insegnanti di scuole diverse.

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro collegiale, aumento dei costi di gestione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Condivisione e comunicazione più efficace con la comunità scolastica del territorio.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento del carico di lavoro dei docenti coinvolti e dei costi di gestione.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Progettazione di percorsi didattici verticali grazie alla collaborazione con docenti delle scuole secondarie di primo grado.	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio, dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Definizione di un sistema di orientamento. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Docenti del biennio: Incontri con docenti di scuole secondarie di primo grado. Progettazione di percorsi didattici per una continuità verticale.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	315
<b>Costo previsto (€)</b>	5575
<b>Fonte finanziaria</b>	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	1 collaboratore scolastico
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	20
<b>Costo previsto (€)</b>	250
<b>Fonte finanziaria</b>	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	

**Costo previsto (€)**

**Fonte finanziaria**

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	300	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
Servizi	300	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Nuovi incontri tra docenti del primo anno e docenti della scuola secondaria di primo grado.</b>					Sì - Giallo					
<b>Realizzazione delle attività progettate.</b>		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo						
<b>Progettazione di attività didattiche di continuità verticale.</b>	Sì - Giallo									
<b>Incontri tra docenti del primo anno della scuola e docenti delle scuole secondarie di primo grado.</b>	Sì - Giallo									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>14/01/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero attività progettate e realizzate.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Materiale cartaceo.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>14/01/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero insegnanti delle scuole secondarie di primo grado presenti nella seconda tornata di incontri.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>14/01/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Risultanze delle attività svolte.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Materiale cartaceo ed elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/09/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero insegnanti delle scuole secondarie di primo grado presenti.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #22930 Migliore condivisione e più efficace comunicazione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio sulle varie e numerose attività progettuali, sperimentazioni, monitoraggio e valutazione.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun**

## obiettivo di processo in due passi

### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

#### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Incontri periodici con dibattito con i genitori sulle attività progettuali della scuola.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Dialogo costante tra scuola e genitori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento degli impegni e del carico di lavoro delle figure di sistema.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Dialogo costante tra scuola e genitori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento degli impegni e del carico di lavoro delle figure di sistema.
<b>Azione prevista</b>	Potenziamento dell'attività messaggistica ai genitori estendendola la comunicazione anche a circolari, iniziative, eccetera.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Dialogo costante tra scuola e genitori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento dei costi di beni e servizi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Dialogo costante tra scuola e genitori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento dei costi di beni e servizi.
<b>Azione prevista</b>	Somministrazione di questionari customer-satisfaction da somministrare ai genitori all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico sulle attività progettuali della scuola.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Monitoraggio sui desiderata delle famiglie con conseguente correzione su scelte e strategie.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento degli impegni e del carico di lavoro delle figure di sistema preposte e dei costi di beni e servizi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Individuazione di reali esigenze delle famiglie con intervento su disagi e bisogni.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento degli impegni e del carico di lavoro delle figure di sistema preposte e dei costi di beni e servizi.
<b>Azione prevista</b>	Potenziamento, nel sito internet istituzionale della scuola, della sezione dedicata ai genitori.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Dialogo costante tra scuola e genitori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento dei costi di beni e servizi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Dialogo costante tra scuola e genitori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aumento dei costi di beni e servizi.



## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Cercare di rendere la scuola una comunità più legata al territorio, meno referenziale e che tenga conto di tutti gli stakeholder.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio. Definizione di un sistema di orientamento. Promuovere innovazioni sostenibili e trasferibili.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Raccolta ed elaborazione dati dei questionari. Potenziamento comunicazione con i genitori (messaggistica e sito internet)
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

#### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	500	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Servizi	1000	Eventuali fondi MIUR. Europei e finanziamenti provenienti da progetti.
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Incontri tra la scuola e stakeholder.</b>	Sì - Giallo	Sì - Giallo			Sì - Giallo					Sì - Giallo
<b>Miglioramento della comunicazione periodica tra docenti e docenti</b>	Sì - Giallo	Sì - Giallo								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/06/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di messaggi. Numero di visualizzazioni e di download.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/06/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di incontri con stakeholders.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazione dati grezzi.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

---

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

**Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

---

**Priorità 1**

---

**Priorità 2**

---

**La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

**Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

Nessun dato inserito

**Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

Nessun dato inserito

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nessun dato inserito

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

Nessun dato inserito

## **Verbale n. 21**

Oggi 14 gennaio alle ore 17.30 presso la sede di Via Ferri si riunisce il Consiglio di Istituto con nota prot. n. 119/A19 del 09/01/2016. La convocazione in seduta ordinaria è stata disposta dal Presidente del Consiglio Dottor Rocco Antonio Luci per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Richieste di iscrizione in eccedenza – criteri di precedenza;
3. Avviso pubblico progetto “ Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali” – nota MIUR prot. n. 14193 del 22/12/2015;
4. Viaggi di istruzione;
5. PTOF a.s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 approvazione;
6. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

**Sono presenti:** il Dirigente scolastico prof.ssa Fracella Emilia; in rappresentanza del personale docente i Proff. Calò Antonio, Messina Anna, Spedicato Gabriella, Gerardi Anna Maria, Rapanà Giuliana, Mellone Assunta, Boncristiani Guido, in rappresentanza dei genitori: i Sigg. Luci Rocco- Presidente Caputo Cosimo, Menichelli Antonio, Muci Maria Rosaria, in rappresentanza del personale ATA il Signor Durante Giovanni la componente Studenti: Frabetti Alexandra, Muci Matteo,

**Sono assenti giustificati :** i prof.ri : Manca Vittorio, la signora Lucia Fattizzo gli studenti Stella Giuseppe Lorenzo, Vergaro Daniele.

Constatata la validità della seduta, relativamente al numero dei consiglieri. Il Presidente Signor Luci Rocco incarica la prof. Antonio Calò di verbalizzare. Si passa alla discussione dei punti all'o.d.g..

### **1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente**

Il Presidente dà lettura del verbale che il Consiglio approva all'unanimità

**DELIBERA n. 93**

OMISSIS

### **5. PTOF a.s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 approvazione**

Il Presidente invita il Dirigente a relazionare sul punto.

Il Dirigente scolastico coadiuvato dalla prof.ssa Anna Maria Gerardi, Funzione Strumentale PTOF, presenta al Consiglio il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Dopo ampio ed articolato dibattito

## **Il Consiglio di Istituto**

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “ Regolamento recante norma in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche “ ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “ Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti;

**Visto** il Piano della performance 2014-2016 del Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 ( confermato con D.M. 28/04/2014 prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “ Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** L'Atto di indirizzo concernete l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione , Università e Ricerca per l'anno 2016;

**Visto** il Rapporto di autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del prot. n. 9117/C34 del 20.11.2015, adottato dal Dirigente Scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot n. 0035 del 07.01.2016 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";

**Vista** la delibera del Collegio dei Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa n. 47 del 14/01/2016

### **APPROVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito Piano Triennale dell'Offerta Formativa ( mediante pubblicazione all'albo on line dell'Istituto Scolastico, " Scuola in chiaro")

**DELIBERA N. 97**

### **Comunicazione Dirigente Scolastico.**

Non essendoci comunicazioni del Dirigente la seduta è tolta alle ore 18.30

Il Segretario Verbalizzante  
F.to Prof. Antonio Calò

Il Presidente del Consiglio  
F.to Dottor Rocco Antonio Luci